



## VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI

L'anno duemilaventiquattro il mese di febbraio il giorno nove giusta convocazione del 29/12/2023 prot. n° 0025633 U AAMM, è stata indetta una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti, legge 07.08.90, n° 241 come modificati dall'art.1, comma 1, del D. Lgs. 127/2016, al fine di acquisire i pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati previsti dal Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno e Ionio, approvato con Delibera del Comitato Portuale n° 136/2020 in data 30/04/2020, in merito alla domanda di concessione demaniale marittima per atto formale trentennale, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, e contestuale anticipata occupazione ai sensi dell'art. 38 del Cod. Nav., i pareri di rito previsti dal Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno e Ionio, approvato con Delibera del Comitato Portuale n° 136/2020 in data 30/04/2020, intesa ad ottenere in concessione d. m. una zona d. m. della superficie complessiva di mq. 111.560,22, previa realizzazione di opere, identificata catastalmente al foglio di mappa 69 particelle varie del Comune censuario di Corigliano - Rossano (D005) all'interno del porto di Corigliano Calabro, allo scopo di realizzare un complesso industriale e presentata dalla Ditta NUOVO PIGNONE S.r.l. con sede legale a Firenze in via F. Matteucci n. 2 – C.F. – P.IVA 06176750484 – Numero REA FI – 606899.

### **Premessa:**

- in data 28/11/2023, in relazione a quanto evidenziato dall'Amministrazione Comunale di Corigliano – Rossano con la nota 0131270 del 17/11/2023, l'ing. Sacha Slim Bouhageb, nato a Bad Cannstadt (Germania) il 04/09/1970, Cod. Fisc. BHGSHS70P04Z112F, Residente a Bagno a Ripoli (FI), Via Pian d'Albero n. 4, studio professionale in Firenze, Viale Spartaco Lavagnini 41, iscritto col n. 7988 all'Elenco Nazionale Tecnici Competenti in Acustica Ambientale ex Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ex N° 387 Elenco Regionale Toscana Tecnici Competenti in Acustica Ambientale TCAA, ex n° 79 Elenco della Provincia di Firenze, Atto Dirigenziale n. 3451 del 5 novembre 2003), ha dichiarato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 1997 “Requisiti acustici passivi degli edifici” che:  
*“in relazione all'intervento di realizzazione del complesso industriale “Nuovo Pignone” ubicato presso l'area portuale di Corigliano-Rossano (CS) banchine n. 2 e 3, in particolare il fabbricato n. 3 “Uffici BH, Uffici clienti, Portineria, Infermeria” (oggetto della presente dichiarazione) dati catastali Foglio di Mappa n. 69 Particella 115, consistente in un edificio ospitante gli spazi di accoglienza e di controllo degli accessi; esso si presenta come unico volume su un unico livello e ospita la portineria, la guardiana, un ambulatorio per il primo soccorso ed un'aula da 18 posti che funge da induction room; il resto è occupato dagli uffici aziendali, divisi in vari raggruppamenti di postazioni Open Space ed uffici singoli ed una sala riunioni da 10 posti. Il D.P.C.M. 05/12/1997 (“Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie generale n. 297, in data 22 dicembre 1997, entrata in vigore in data 20 febbraio 1998) non risulta essere applicabile”;*
- in data 12/12/2023, la Ditta richiedente ha altresì formulato domanda presso lo Sportello Unico Digitale per la ZES Calabria – Comune di Corigliano – Rossano, avente codice



06176750484-16112023-1204 e prot. ZES\_CAL/CS/0000699, poiché il porto di Corigliano Calabro ricade all'interno del perimetro della ZES Calabria a termini del Paragrafo 4.5. del Piano di Sviluppo Strategico – Z.E.S. Calabria, approvato con D.G.R. n. 100 del 29/3/2018 e successivo D.P.C.M. dell'11/5/2018;

- nell'ambito del procedimento istruttorio tecnico – amministrativo sulla richiesta di concessione demaniale marittima sopra descritta, in sede di Conferenza dei Servizi in data 19/12/2023, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, sono stati acquisiti i pareri delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento istruttorio in parola;
- con nota prot. n. 0025633 U AAMM del 29/12/2023, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha trasmesso all'Amministrazione Comunale di Corigliano – Rossano il suddetto Verbale della Conferenza dei servizi datato 19/12/2023, recante in calce la Determinazione del Responsabile del Procedimento afferente alla prosecuzione di tale procedimento, ed ha fornito, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti tecnico – amministrativi finalizzati al superamento del dissenso espresso dalla suddetta Civica Amministrazione con nota prot. 0142134 del 17/12/2023, gli elementi di chiarificazione, nello spirito di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche, ed al fine di implementare il massimo livello di coinvolgimento istituzionale possibile a legislazione vigente con termine espresso al 02/02/2024, del procedimento istruttorio in questione;
- nel prosieguo dell'istruttoria tecnico – amministrativa sono stati acquisiti altresì acquisiti i seguenti pareri:
  - a. nota/PEC prot. n. 0026779 del 28/12/2023, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, con la quale la **Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro – Servizio Sicurezza della Navigazione e portuale**, ha partecipato il proprio **avviso**, ai soli fini della sicurezza della navigazione, con **prescrizioni**;
  - b. nota/PEC prot. n. 320-P del 15/01/2024, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, con la quale la **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza**, ha partecipato il proprio **parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, con prescrizioni;
  - c. nota/PEC prot. n. 2182 (Pratica n. 32024) del 26/01/2024 - **9.2.C Officine saldatura e taglio con gas infiammabili-comburenti (oltre 10 addetti)**, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, con la quale il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza – Ufficio Prevenzione Incendi**, ha comunicato che **le misure antincendio proposte risultano coerenti alla regola tecnica con prescrizioni, solo per il capannone denominato “Frames e blocchi”**, nel mentre per le restanti attività, prima dell'esercizio delle stesse, dovranno essere attivate le procedure di cui al DPR 151/2011;
  - d. con istanza in data 24/01/2024 la NUOVO PIGNONE S.r.l. socio unico, ha richiesto all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Interregionale per Campania e la Calabria – Ufficio delle Dogane di Catanzaro Area Gestione Tributi, la prescritta Autorizzazione di cui all'art. 19 del D.L.gs. 374/90, come comunicato dalla predetta Agenzia fiscale con nota prot. n. 33803 del 19/12/2023;
  - e. con nota prot. n. 0013895 del 01/02/2024, l'Amministrazione Comunale di Corigliano – Rossano - Settore 10 “URBANISTICA E COMMERCIO” – Servizio 3 Edilizia, ha manifestato all'AdSP-MTMI la necessità, per i motivi riportati nella predetta nota, di ulteriore termine prima della conclusione della conferenza dei servizi, al fine di ultimare



gli approfondimenti tecnici necessari ad esprimere un parere compiuto sul progetto in parola;

- f. con nota prot. n. 0004014 del 2/2/2024 l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, nella sua qualità di Amministrazione Procedente, in relazione alla nota prot. 0013895 del 1/2/2024 della suddetta Civica Amministrazione, ha accordato ulteriori giorni sette, **con termine al 09/02/2024**, ai fini dell'acquisizione del parere di competenza;
- g. con nota prot. n. 0018121 del 9/2/2024 l'Amministrazione Comunale di Corigliano – Rossano, ha comunicato, per le ragioni ed i motivi espressi in tale nota, **di non essere nelle condizioni di esprimere alcun parere in merito al progetto presentato dalla proponente, circa la conformità urbanistico-edilizia e-consequentemente – di non essere in grado, neppure, di fornire prescrizioni finalizzate alla conformazione dell'intervento alla disciplina urbanistico-edilizia, attesa la rilevata insussistenza di tale disciplina.**

Il Dott. Pasquale FARAONE, quale Responsabile del procedimento:

- preso atto dell'espressione dei succitati pareri;
- considerato che, nell'ipotesi di cui al punto precedente, la determinazione motivata di conclusione del procedimento, sostituisce a tutti gli effetti di legge ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90, come novellati dall'art. 49 della L. 122/2010;
- considerato che la determinazione conclusiva del procedimento conferenziale può essere adottata valutate le specifiche risultanze della Conferenza dei servizi tenendo conto della prevalenza delle posizioni espresse in quella sede, ai sensi del ricordato art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90;

## DETERMINA

**Le premesse e gli allegati formano parte integrante della presente determinazione.**

Considerato che a termini dell'art. 14 – *bis*, comma 2, lett. c) della L. 241/90 e s.m.i. il termine di gg. 45 assegnato alle amministrazioni coinvolte che devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza ha **natura giuridica perentoria** e che ai sensi del successivo art. 14-ter, comma 7, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni, deve ritenersi acquisito in **senso favorevole**, ai fini del presente procedimento istruttorio, il parere della seguente amministrazione:

**A.S.P. – Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza - Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro.**

Inoltre, a termini dell'art. 14-*bis*, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i. le amministrazioni coinvolte formulano le proprie determinazioni, congruamente motivate, in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, capoverso, della L. 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia espresso ai sensi del comma 3 dell'anzidetto art. 14-ter, la propria posizione.

Deve pertanto ritenersi acquisito **l'assenso senza condizioni dell'Amministrazione Comunale di Corigliano Rossano**, poiché:



- con nota prot. 0142134 del 17/12/2023 la predetta Amministrazione Comunale ha formulato un parere negativo motivato, indicando puntualmente le prescrizioni o condizioni ai fini del superamento del dissenso;
- con nota prot. n. 0025633 U AAMM del 29/12/2023, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha trasmesso all'Amministrazione Comunale di Corigliano – Rossano il Verbale della Conferenza dei servizi datato 19/12/2023, recante in calce la Determinazione del Responsabile del Procedimento afferente alla prosecuzione di tale procedimento, ed ha fornito, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti tecnico – amministrativi finalizzati al superamento del dissenso espresso dalla suddetta Civica Amministrazione, gli elementi di chiarificazione, nello spirito di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche, ed al fine di implementare il massimo livello di coinvolgimento istituzionale possibile a legislazione vigente;
- con nota prot. n. 0018121 del 9/2/2024 resa in esito alle chiarificazioni fornite dall'AdSP MTMI con la nota di cui al precedente punto, l'Amministrazione Comunale di Corigliano – Rossano ha comunicato, per le ragioni ed i motivi espressi in tale nota, **di non essere nelle condizioni di esprimere alcun parere in merito al progetto presentato dalla proponente, circa la conformità urbanistico-edilizia.**

Poiché tale parere non è stato reso in termini di assenso o di dissenso, e quindi palesa una mancata espressione della posizione della ripetuta Civica Amministrazione, deve ritenersi acquisito in termini di **assenso senza condizioni.**

**Richiamate le premesse nonché le risultanze emerse dalla Conferenza dei Servizi del 19/12/2023, di cui al Verbale allegato**

#### **determina**

**La favorevole conclusione del procedimento amministrativo,** finalizzato a verificare l'accogliabilità della domanda intesa ad ottenere in concessione d. m. una zona d. m. della superficie complessiva di mq. 111.560,22, previa realizzazione di opere, identificata catastalmente al foglio di mappa 69 particelle varie del Comune censuario di Corigliano - Rossano (D005) all'interno del porto di Corigliano Calabro, allo scopo di realizzare un complesso industriale, presentata dalla Ditta NUOVO PIGNONE S.r.l. con sede legale a Firenze in via F. Matteucci n. 2 – C.F. – P.IVA 06176750484 – Numero REA FI – 606899, con contestuale richiesta di anticipata occupazione delle aree demaniali marittime ai sensi dell'art. 38 del Cod. Nav..

I lavori della presente Conferenza di Servizi, si sono conclusi entro il termine di **45 (quarantacinque)** giorni decorrenti dalla data della prima riunione in forma simultanea (**19/12/2023**), ai sensi dell'art. 14-ter comma 2 legge 241/90, come prorogato con nota prot. n. 0004014 del 2/2/2024, e quindi **entro il 9/2/2024.**

**La presente determinazione è stata assunta sulla base delle posizioni espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti.**

**La presente determinazione viene resa anche a valere su quanto previsto dal Capo III – art. 15, comma 7, del D.L. 19/9/2023, n. 124, modificato con L. 13/11/2023, n. 162.**

Letto, confermato e sottoscritto.



Phone +39(0)966 585637  
[info@portodigioiatauro.it](mailto:info@portodigioiatauro.it)  
[autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)



Autorità di Sistema Portuale  
dei Mari Tirreno Meridionale  
e Ionio



*Contrada Lamia, snc*  
*89013 Gioia Tauro (RC) - Italy*  
*C.F. 91005020804*

Gioia Tauro, 09/02/2024

**Per l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio**  
Dott. Pasquale FARAONE – Dirigente – Responsabile del Procedimento

**Il Segretario Verbalizzante**  
Antonio RIZZUTO – Funzionario Incaricato



## VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI

L'anno duemilaventitrè il mese di dicembre il giorno diciannove giusta convocazione del 02/11/2023 prot. n° 0021884 U AAMM, è stata indetta una Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 e seguenti, legge 07.08.90, n° 241 come modificati dall'art.1, comma 1, del D. Lgs. 127/2016, al fine di acquisire i pareri, nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati previsti dal Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno e Ionio, approvato con Delibera del Comitato Portuale n° 136/2020 in data 30/04/2020, in merito alla domanda di concessione demaniale marittima per atto formale trentennale, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, e contestuale anticipata occupazione ai sensi dell'art. 38 del Cod. Nav., intesa ad ottenere in concessione d. m. una zona d. m. della superficie complessiva di mq. 111.560,22, previa realizzazione di opere, identificata catastalmente al foglio di mappa 69 particelle varie del Comune censuario di Corigliano - Rossano (D005) all'interno del porto di Corigliano Calabro, allo scopo di realizzare un complesso industriale e presentata dalla Ditta NUOVO PIGNONE S.r.l. con sede legale a Firenze in via F. Matteucci n. 2 – C.F. – P.IVA 06176750484 – Numero REA FI – 606899.

### **Benché convocati risultano assenti:**

- l'**Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio – Area Tecnica**, la quale con nota prot. n. 0022619 I ATEC del 10/11/2023, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, ha **attestato la conformità** dell'intervento alla destinazione d'uso del PRP e che la concessione e le opere previste nell'area non interferiscono con quanto previsto da quest'Ente nel Piano Operativo Triennale per il periodo 2024-2026 nell'ambito del porto di Corigliano Calabro, né con ulteriori interventi infrastrutturali riguardanti l'area in questione;
- il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza – Ufficio Prevenzione Incendi**, il quale con nota prot. n. 0029286 (Pratica n. 12175) del 10/11/2023, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, ha evidenziato che al fine di poter esprimere compiutamente il proprio parere di competenza, il titolare dell'attività dovrà presentare al predetto Comando specifica istanza, redatta nei termini di legge (D.P.R.151/2011), finalizzata alla valutazione del progetto con allegata la documentazione tecnica prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno 07/08/2012; con nota prot. n. 0024338 U AAMM del 06/12/2023, l'Autorità di Sistema Portuale – MTMI, ha trasmesso al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza, la chiesta documentazione integrativa prodotta dalla Ditta istante in data 04/12/2023;
- l'**Agenzia del Demanio – Direzione Regionale – Servizi Territoriali provincia Cosenza**, la quale con nota prot. n. 20154 del 15/11/2023, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, ha chiesto all'AdSP-MTMI di accertare preliminarmente se l'istanza riguardi la realizzazione di opere di difficile rimozione, così come classificate dalle circolari ministeriali n. 53/1962 del Ministero della Marina Mercantile, n. 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e n. 22/2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riscontrando la succitata richiesta nel rispetto dei tempi di legge per la procedura avviata, ovvero riportando esplicitamente gli esiti di tale accertamento tecnico nel verbale della conferenza di servizi; con nota prot. n. 0024338 U AAMM del 06/12/2023, l'Autorità di Sistema Portuale – MTMI, ha fornito all'Agenzia



del Demanio i chiesti chiarimenti, specificando che l'istanza in esame interessa solo un immobile di difficile rimozione già realizzato e catastalmente identificato (*foglio 69 particella 574 - Proprietà per 1000/1000 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO MARINA)*), nel mentre i restanti edifici risultano di facile rimozione;

- l'**Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio – Area Sedi Periferiche**, la quale con nota prot. 0024009 I ASP del 30/11/2023, ha espresso **parere favorevole** per i profili di competenza sulla base del riparto operato con Ordine di Servizio n. 02/2019;
- l'**Amministrazione Comunale di Corigliano – Rossano – Settore 10 “URBANISTICA E COMMERCIO” – Servizio 3 Edilizia**, la quale con nota prot. n. 0142134 del 17/12/2023, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, ha partecipato il proprio **parere negativo** rilevando l'asscritta carenza, nell'istruttoria della Conferenza e della relativa documentazione, degli elementi necessari per poter formulare un parere di merito e, di conseguenza, per la concreta impossibilità di verificare la conformità urbanistica-edilizia richiesta;
- l'**Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Catanzaro**, la quale con nota prot. n. 33803 del 19/12/2023, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, ha partecipato il proprio **parere favorevole** per quanto di competenza ed ai soli fini fiscali, specificando altresì che le opere di cui trattasi dovranno essere singolarmente e specificatamente autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 374/90, su istanza di parte, non essendo sufficiente un pronunciamento preventivo e generalizzato quale è, per sua natura il presente parere, essendo un atto amministrativo autonomo rispetto agli altri provvedimenti amministrativi concorrenti. La medesima autorizzazione va richiesta antecedentemente all'inizio dei lavori e rilasciata dall'Ufficio delle Dogane che detiene, tra l'altro, l'esclusiva titolarità del potere sanzionatorio e demolitorio di cui ai commi 2 e 3 del D. L.gs. 374/90;
- il **Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Sicilia e Calabria – Ufficio 6 Tecnico – Opere Marittime per la Regione Calabria**, il quale con nota prot. n. 25346 del 19/12/2023, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, ha evidenziato che:
  - a) sotto gli aspetti geotecnici e strutturali il progetto, corredato di relazione geologica e geotecnica, riportanti i risultati delle indagini eseguite, degli studi di pericolosità sismica e delle predette n. 21 prove su piastra, risulta ben documentato;
  - b) sotto gli aspetti della conformità al piano regolatore portuale e specificatamente dal punto di vista degli utilizzi e delle destinazioni d'uso delle banchine 2 e 3, stante le specifiche attività industriali che su di esse è previsto vengano svolte con la richiesta di concessione di che trattasi, sono necessari approfondimenti, così come risulta necessario che l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno e Ionio, Ente gestore del Porto di Corigliano, con proprio avviso, ne attesti la conformità agli eventuali strumenti di programmazione, di regolazione e di gestione del porto;
- l'**Amministrazione Provinciale di Cosenza – Settore Pianificazione Territoriale**, la quale con nota prot. n. 69838 del 19/12/2023, che si allega al presente verbale per farne parte integrante, ha partecipato il proprio **parere favorevole** ai soli fini paesaggistici ed ambientali, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs 42/04, fatto salvi i diritti di terzi e di altri Enti di competenza;
- la Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro;



- la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza;
- l'A.S.P. – Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza - Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro;

Il Dott. Pasquale FARAONE, quale Responsabile del procedimento:

- preso atto dell'espressione dei succitati pareri;
- considerato che la Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza, l'A.S.P. – Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza - Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro e l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio – Ufficio Amministrativo Decentrato di Corigliano – Rossano, non hanno partecipato alla conferenza dei servizi e non hanno rappresentato esigenze istruttorie entro il termine assegnato;
- considerato che, nell'ipotesi di cui al punto precedente, la determinazione motivata di conclusione del procedimento, sostituisce a tutti gli effetti di legge ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso di competenza delle amministrazioni partecipanti o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90, come novellati dall'art. 49 della L. 122/2010;
- considerato che la determinazione conclusiva del procedimento conferenziale può essere adottata valutate le specifiche risultanze della Conferenza dei servizi tenendo conto della prevalenza delle posizioni espresse in quella sede, ai sensi del ricordato art. 14-ter, comma 7, della L. 241/90;

## DETERMINA

### **Le premesse formano parte integrante della presente determinazione.**

Considerato che a termini dell'art. 14 – *bis*, comma 2, lett. c) della L. 241/90 e s.m.i. il termine di gg. 45 assegnato alle amministrazioni coinvolte che devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza ha **natura giuridica perentoria** e che ai sensi del successivo art. 14-*ter*, comma 7, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni, devono ritenersi acquisiti in **senso favorevole**, ai fini del presente procedimento istruttorio, i pareri delle seguenti amministrazioni:

**Capitaneria di Porto di Corigliano Calabro;**

**A.S.P. – Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza - Servizio Prevenzione Igiene e Sicurezza Ambienti di Lavoro.**

La predetta disposizione non è applicabile alle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e dei beni culturali, per le quali il termine per l'espressione del parere è di gg. 90.

Poiché ai sensi dell'art. 14- *bis*, comma 3, della L. 241/90 e s.m.i. le prescrizioni e/o condizioni indicate dal Comune di Corigliano Rossano nel motivare il proprio dissenso con nota prot. n. 0142134 del 17/12/2023 sono state espresse in modo chiaro e analitico si determina la **prosecuzione del procedimento amministrativo** allo scopo di:

1. acquisire agli atti del presente procedimento istruttorio l'autorizzazione doganale ai sensi dell'art. 19 del D. L.gs. 374/90 e s.m.i. da richiedersi, a cura della Società istante, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Ufficio delle Dogane di Catanzaro;



Phone +39(0)966 585637  
info@portodigioiatauro.it  
autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it



Autorità di Sistema Portuale  
dei Mari Tirreno Meridionale  
e Ionio



Contrada Lamia, snc  
89013 Gioia Tauro (RC) - Italy  
C.F. 91005020804

2. acquisire il chiesto avviso della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Provincia di Cosenza, da rendersi entro il richiamato termine di legge;
3. acquisire il parere di conformità alla normativa antincendio da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Cosenza – Ufficio Prevenzione Incendi;
4. fornire al Comune di Corigliano Rossano gli opportuni chiarimenti al fine di verificare la sussistenza dei presupposti tecnico – amministrativi finalizzati al superamento del dissenso espresso dalla suddetta Civica Amministrazione con nota prot. 0142134 del 17/12/2023.

I lavori della presente Conferenza di Servizi, dovranno concludersi entro il termine di 45 (**quarantacinque**) giorni decorrenti dalla data della prima riunione in forma simultanea (19/12/2023), ai sensi dell'art. 14-ter comma 2 legge 241/90 e quindi **entro il 2/2/2024**.

*All'esito dell'ultima riunione, e comunque non oltre il termine suindicato, verrà adottata la determinazione motivata di conclusione della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14-quater della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza tramite i rispettivi rappresentanti.*

Il presente verbale viene completato alle ore 11:30.

Letto, confermato e sottoscritto.

Gioia Tauro, 19/12/2023

Per l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio  
Dott. Pasquale FARAONE – Dirigente – Responsabile del Procedimento

**Il Segretario Verbalizzante**  
Antonio RIZZUTO – Funzionario Incaricato



ANTONIO RIZZUTO  
27.12.2023 15:33:13  
GMT+01:00



Pasquale  
Faraone  
27.12.2023  
15:15:19  
GMT+01:00



Spett.le Area Demanio-Patrimonio-Lavoro portuale  
**Dott. Pasquale Faraone**  
SEDE

Spett.le Area Sedi Periferiche  
**Dott. Alessandro Guerri**  
SEDE

**Oggetto: Porto di Corigliano Calabro (CS) - Richiesta di concessione demaniale marittima per atto formale trentennale, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, e contestuale anticipata occupazione ai sensi dell'art. 38 del Cod. Nav., intesa ad ottenere in concessione d. m. una zona d. m. della superficie complessiva di mq. 111.560,22 (banchine n. 2 e 3), previa realizzazione di opere, identificata catastalmente al foglio di mappa 69 particelle varie del Comune censuario di Corigliano - Rossano (D005) all'interno del porto di Corigliano Calabro, allo scopo di realizzare un complesso industriale.- ISTRUTTORIA art. 15 del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro.- Ditta :NUOVO PIGNONE S.r.l. - Riscontro - Riferimento: nota prot. n. 21884 del 02.11.2023**

\*\*\*

Con riferimento alla Vs. nota Prot. n. n. 21884 del 02.11.2023,

- visto il parere della sezione del Consiglio Superiore dei lavori *Pubblici voto n. 1083 del 23.06.2071 con il quale viene approvata la variante al Piano Regolatore del Porto – Affare n. 439 del 02.04.1971;*
- dato atto che nel considerato al quarto capoverso del voto di cui sopra è riportato: *che con tale soluzione si consegue, altresì, il vantaggio di poter disporre, in fregio all'ambito portuale di ampie superfici da destinare, oltre che a deposito merci, anche ad insediamenti industriali;*
- il Piano Regolatore Portuale del Porto di Corigliano (PRP) vigente che è stato approvato dalla Delegazione Speciale della Cassa per il Mezzogiorno il 10 luglio 1974 con parere prot. n. 196, riguardante la variazione del I stralcio dei lavori di costruzione del porto, ossia *“molo di sopraflutto, del sottoflutto, del bacino di espansione e della prima darsena del Porto di Sibari (Cosenza), che non varia la destinazione d'uso del porto;*

considerata la competenza di questa area ad esprimere pareri in merito alla conformità urbanistica dell'intervento e sulle interferenze che l'opera potrebbe avere con gli interventi in programmazione sull'area in questione,

**si attesta**

- la conformità dell'intervento alla destinazione d'uso del PRP;
- che la concessione e le opere previste nell'area non interferiscono con quanto previsto da quest'Ente nel Piano Operativo Triennale per il periodo 2024-2026 nell'ambito del porto di Corigliano, né con ulteriori interventi infrastrutturali riguardanti l'area in questione.

**IL DIRIGENTE AREA TECNICA**

**Ing. Maria Carmela De Maria**

Firmato digitalmente da

**Maria Carmela De Maria**

SerialNumber =  
TINIT-DMRMCR61D65H558R  
C = IT

Data e ora della firma: 10/11/2023 10:38:07



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO  
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
COSENZA

*"Ubi cumque periculum ibi vigiles"*

Ufficio Prevenzione Incendi

Spett.le Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale  
e Ionio  
[autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)

Pratica n° **12175**  
(da citare nella corrispondenza)

e, p.c.: Nuovo Pignone  
[pigoneofficine@legalmail.it](mailto:pigoneofficine@legalmail.it)

Comune di Corigliano-Rossano

**OGGETTO: Conferenza di Servizi**

Porto di Corigliano Calabro - Istruttoria art. 15 del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro - Ditta: NUOVO PIGNONE S.r.l.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi in oggetto, indetta da Codesta Amministrazione con nota protocollo n. 28470 del 02.11.2023, si comunica che a tutt'oggi il titolare dell'attività, che legge per conoscenza, non ha attivato le procedure di prevenzione incendi previste dall'art. 3 del DPR 151/2011.

Pertanto, al fine di poter esprimere compiutamente il proprio parere di competenza, il titolare dell'attività dovrà presentare a questo Comando specifica istanza, redatta nei termini di legge (D.P.R.151/2011), finalizzata alla valutazione del progetto con allegata la documentazione tecnica prevista dal Decreto del Ministero dell'Interno 07/08/2012.

Per quanto sopra, nell'ambito del procedimento di che trattasi, voglia codesta Amministrazione richiamare il contenuto della presente.

IL COMANDANTE PROVINCIALE

Ing. Giampiero RIZZO

*firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82*





 A G E N Z I A   D E L   D E M A N I O

Direzione Regionale Calabria  
Servizi Territoriali provincia Cosenza

A  
**Autorità Portuale di Gioia Tauro**  
*autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it*  
Rif. Prot. n. 0021884 U AAMM del 02.11.2023

Catanzaro, *data del protocollo*

E p.c. a:  
**Capitaneria di Porto di Corigliano  
Calabro**  
*cp-coriglianocalabro@pec.mit.gov.it*

**Provveditorato Interregionale per  
le OO PP Sicilia - Calabria**  
*Ufficio 6 Tecnico OO MM*  
*oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it*

**Oggetto: Porto di Corigliano Calabro (CS) - Richiesta di concessione demaniale marittima per atto formale trentennale, ai sensi dell'art.36 del Codice della Navigazione, e contestuale anticipata occupazione ai sensi dell'art. 38 del Cod. Nav., intesa ad ottenere in concessione d. m. una zona d.m. della superficie complessiva di mq 111.560,22 (banchine n. 2 e 3), previa realizzazione di opere, identificata catastalmente al foglio di mappa 69 particelle varie del comune di Corigliano-Rossano (D005) all'interno del porto di Corigliano Calabro, allo scopo di realizzare un complesso industriale. ISTRUTTORIA art. 15 del regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro. Ditta: NUOVO PIGNONE S.r.l..**

In riferimento ai lavori in oggetto è pervenuta, al protocollo n. 19277 del 02.11.2023 di questa Direzione, la nota indicata a margine, con la quale codesta Autorità ha indetto apposita conferenza dei servizi e ha invitato le Amministrazioni interessate ad esprimersi al riguardo, fissando in 15 giorni dal ricevimento della già menzionata nota, il termine perentorio entro cui richiedere eventuali integrazioni documentali o chiarimenti e in 45 giorni il termine perentorio entro cui determinarsi. Altresì codesto Ufficio ha indicato specifico link per il download della documentazione oggetto di Conferenza.

Ciò premesso, come è noto, in base all'attuale conferimento di funzioni, l'attività di gestione delle aree demaniali marittime in disamina risulta essere in capo a codesta Autorità Portuale; di conseguenza secondo i predetti principi compete a codesta Amministrazione il rilascio di regolari titoli concessori, nonché il controllo che le opere eseguite su demanio marittimo siano conformi ai titoli rilasciati.

Via Gioacchino da Fiore, 34 – 88100 Catanzaro – Tel. 0961/778911 – Faxmail 06/50516080  
e-mail: [dre.Calabria@agenzia demanio.it](mailto:dre.Calabria@agenzia demanio.it)  
pec: [dre\\_Calabria@pce.agenzia demanio.it](mailto:dre_Calabria@pce.agenzia demanio.it)

Diffusione limitata

Tra gli adempimenti di competenza rientra la verifica preliminare che la richiesta di concessione risulti essere meritevole di accoglimento. In via del tutto generale, in tale attività rientrano, tra le altre, la verifica circa l'assenza di canoni/indennizzi pregressi in capo al soggetto richiedente, la sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi, la presenza di tutti i dati essenziali riguardanti il titolo concessorio da rilasciare (la superficie dell'area complessivamente occupata, la tipologia costruttiva delle opere presenti e da realizzare con la relativa consistenza, etc.), la presenza o meno di opere di tipo inamovibile suscettibili di incameramento, l'appartenenza al demanio marittimo dell'area oggetto di richiesta, l'inserimento delle opere già in concessione sulla cartografia S.I.D., la conformità urbanistica-edilizia e paesaggistica ambientale dell'intervento, l'assenza di occupazioni in sito che precludono il godimento del bene demaniale, l'espletamento, laddove previsto, delle forme di pubblicità dettate dalla vigente normativa.

L'accertamento di cui sopra è preliminare all'avvio dell'istruttoria ed è necessario anche per l'individuazione dei soggetti cui richiedere il parere di competenza.

Ciò posto, dalla consultazione della documentazione resa disponibile, si rileva che il progetto in disamina prevede *"la realizzazione all'interno dell'area portuale di Corigliano Calabro di un nuovo sito produttivo per la Baker Huges – Nuovo Pignone S.r.l., dove verranno assemblati dei moduli in struttura metallica che saranno successivamente trasportati via mare verso i siti dove si svolgeranno le successive fasi di lavorazione"*.

Ebbene, sulla base di quanto disciplinato dall'art. 13 del R.C.N. il parere di questa Direzione Regionale è previsto laddove siano presenti opere di difficile rimozione, essendo le stesse suscettibili di acquisizione, ai sensi dell'art. 49 del Codice della Navigazione, tra le pertinenze demaniali di cui all'art. 29 del C.N.

Vorrà, pertanto, codesto Spettabile Ente accertare preliminarmente se l'istanza riguardi la realizzazione di opere di difficile rimozione, così come classificate dalle circolari ministeriali n. 53/1962 del Ministero della Marina Mercantile, n. 120/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione e n. 22/2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, riscontrando, nell'ipotesi e nel rispetto dei tempi di legge per la procedura avviata, alla presente, ovvero riportando esplicitamente gli esiti di tale accertamento tecnico nel verbale della conferenza di servizi, che dovrà essere trasmesso a questa Agenzia.

Tutto quanto sopra esposto e considerato, precisando che ulteriori valutazioni potranno essere esperite da questa Direzione una volta ricevuti i chiarimenti/integrazioni sopra richiesti, si resta altresì in attesa di ricevere riscontro, ovvero copia del verbale conclusivo della convocata Conferenza di Servizi completo dei relativi allegati.

Distinti saluti.

Il funzionario: Nicola Ielo

Il Responsabile  
Servizi Territoriali STCZ2





Tel. 0962/901527  
Fax 0962/955128  
e-mail: [sediperiferiche@portodigioiatauro.it](mailto:sediperiferiche@portodigioiatauro.it)



Autorità di Sistema Portuale  
dei Mari Tirreno Meridionale  
e Ionio



Sede Periferica di Crotona  
Viale Gramsci (ex Lazzaretto)  
88900 Crotona

## AREA SEDI DECENTRATE

VIA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Ai sensi dell'art. 47 del D. L.vo n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD), le comunicazioni inerenti il presente procedimento potranno essere inviate ai seguenti indirizzi:

email: [sediperiferiche@portodigioiatauro.it](mailto:sediperiferiche@portodigioiatauro.it)

PEC: [sediperiferiche@pec.portodigioiatauro.it](mailto:sediperiferiche@pec.portodigioiatauro.it)

**A:**

- AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE MTMI  
- SETTORE DEMANIO

[autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)

[areaamministrativa@pec.portodigioiatauro.it](mailto:areaamministrativa@pec.portodigioiatauro.it)

**Oggetto: parere riscontro vs nota n. 21884, in data 2 novembre 2023, relativa alla richiesta di concessione demaniale marittima avanzata dalla ditta Nuova Pignone s.r.l..**

Questo Ufficio, sulla base degli atti e fatti noti alla data odierna, non rileva nulla di ostativo alla prosecuzione favorevole del procedimento. La richiesta della Società nuova Pignone è in non contrasto con gli strumenti regolatori applicabili.

IL DIRIGENTE DI AREA

DOTT. ALESSANDRO GUERRI

ALESSANDRO  
GUERRI  
30.11.2023  
08:55:39  
GMT+01:00



## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza  
SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"  
Servizio 3 - Edilizia Privata

All'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

VIA PEC: [autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)

e p.c.

Al Nuovo Pignone

Pec: [pignoneofficine@legalmail.it](mailto:pignoneofficine@legalmail.it)

**Oggetto: PARERE**

**"Istruttoria Art. 15 del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni demaniali al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema di Gioia Tauro"-  
Proponente Nuovo Pignone Srl**

Vista la comunicazione dell'Autorità di Sistema, acquisita con nota prot. n° 125071 del 02.11.2023 e riferita all'avvio di procedura finalizzato al rilascio della Concessione Demaniale Marittima (indizione della Conferenza dei Servizi);

Vista la richiesta chiarimenti/integrazioni documentali, di cui prot. n° 131220 del 17.11.2023;

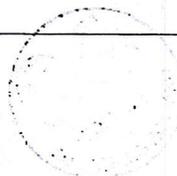
Vista la comunicazione dell'Autorità di Sistema acquisita in atti al prot. n° 135895 del 30.11.2023 con correlato parere di conformità urbanistica;

Vista la documentazione integrativa acquisita in atti al prot. n° 139918 del 12.12.2023.

**PREMESSO CHE**

Non appaiono chiari, a questa Amministrazione, la natura e la finalità del procedimento intrapreso da codesta Autorità di Sistema, ovvero se esso sia finalizzato al solo rilascio della Concessione Demaniale Marittima o se sia un procedimento autorizzatorio unico, in virtù di quanto riportato a pg. 7 della convocazione "21884-U-2023", dove chiede "Permesso di Costruire previsto dall'art. 10, comma 1<sup>^</sup>, lett. a) del D.P.R. 6/6/2001 n° 380 (qualora prescritto per l'intervento in oggetto), ovvero titolo abilitativo edilizio equipollente", e in virtù di quanto richiesto dalla Nuova Pignone a pg. 1 dell'istanza "Domanda di concessione demaniale marittima\_0001", ovvero "DOMANDA inoltre autorizzazione a realizzare opere civili (aree cementate scoperte, edifici per ospitare persone, edifici dedicati alla produzione, cabina di sabbiatura e verniciatura) e impianti (acqua, aria, elettricità, gas) meglio descritte negli elaborati di progetto e nella relazione tecnica allegata alla presente istanza."

Inoltre, in palese contraddizione di termini, codesta Autorità di Sistema richiede al Comune di Corigliano-Rossano il parere di conformità urbanistico-edilizia, da esprimere entro 45 gg dalla notifica di indizione della Conferenza dei Servizi in modalità semplificata e asincrona, mentre, contestualmente, richiede alla proponente, Nuovo Pignone, la trasmissione del Permesso di Costruire, entro 30 gg dalla notifica di indizione della predetta Conferenza.





## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza  
SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"  
Servizio 3 - Edilizia Privata

Infine, l'intervento, per come già detto nella ns nota prot. n° 131220 del 17.11.2023, è soggetto al rilascio dell'Autorizzazione Unica da parte del Commissario della ZES, in seno a procedure gestite dal portale SUAP ZES Calabria, previa indizione di Conferenza di Servizi a cui hanno titolo a partecipare tutti gli Enti coinvolti dal procedimento de qua, compreso lo scrivente Comune nonché la stessa Autorità di Sistema, atteso che l'area rientra nella perimetrazione di cui al DPCM dell'11/09/2018 e individuata con DGR n° 100 del 29.03.2018.

### RILEVATO CHE

Nella nota/comunicazione dell'Autorità di Sistema del 30.11.2023, si sollecita sbrigativamente il richiesto parere di conformità urbanistico-edilizia, non tenendo in dovuta considerazione le eccezioni/osservazioni formulate da questa Amministrazione Comunale nella richiesta documentale di cui al prot. n° 131220 del 17.11.2023.

Tale prospettazione si pone in palese contrasto con la funzione compositiva degli interessi pubblici assegnata dalla legge alla conferenza di servizi, anche semplificata ed asincrona e, soprattutto, contrasta con le disposizioni in materia di consenso delle amministrazioni interessate.

Il presupposto a quanto sopra richiamato è che nel procedimento autorizzatorio deve essere ricercato ed acquisito il consenso degli enti territoriali sulla localizzazione e sulla struttura delle opere o impianti progettati.

In proposito, l'art. 14 bis, comma 5, l. n. 241/1990, dispone che "l'amministrazione procedente adotta ... la determinazione conclusiva della conferenza qualora abbia acquisito esclusivamente atti di assenso non condizionati ovvero ove ritenga ... che le prescrizioni indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza. Qualora abbia acquisito uno o più atti di dissenso che non ritenga superabili adotta ... la determinazione di conclusione negativa della conferenza".

Di conseguenza, per quanto appena detto, l'Autorità di Sistema sembra voler ignorare che il T.U. degli Enti Locali, (d.lgs. n. 267/2000) riserva al Consiglio Comunale le decisioni in materia di assetti urbanistici del territorio di competenza.

### RIBADITO CHE

Nel PRG, approvato dall'ex Comune di Corigliano, con DPGR n° 1067 del 22.08.1986, e nella Variante di Sviluppo Turistico, approvata con Decreto n° 382 del 30.10.2000 del Dirigente Generale del 5° Dipartimento di Urbanistica ed Ambiente della Regione Calabria, l'area oggetto di intervento non ha alcuna campitura che indichi una Zona Territoriale Omogenea per cui essa non è disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PRG e neppure dalle NTA della Variante Turistica.

Nel Piano Strutturale Associato (PSA), adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 74 del 09/10/2023, l'area di intervento è campita, nella Tav. DAT.1.9 e nella Tav. DCS 1.2,





## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza  
SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"  
Servizio 3 - Edilizia Privata

con il retino di colore blu che la identifica come "Area portuale di Corigliano inclusa nel Piano Regolatore Portuale" e, di conseguenza, come ambito periurbano da riqualificare privo di disciplina urbanistico-edilizia.

Gli strumenti cui far riferimento per la verifica della conformità nel PSA non sono gli elaborati contenuti nella tavola SIB\_PSA\_REL\_2018, segnatamente PSR 1.2.c e PSR 1.2.e, e nella tavola SIB\_PSA\_QC\_2018, segnatamente QNC 3.2c QNC 4.2c QNC 3.2.e e QNC 4.2.e, bensì la Tav. DAT 1.9 e la Tav. DCS 1.2 e gli elaborati ufficiali del PRG e della Variante Turistica, nei quali, come già detto in precedenza, l'area non risulta disciplinata come ZTO e quindi non è disciplinata come tessuto produttivo.

Malgrado dall'analisi del piano particellare l'area oggetto di intervento risulti intestata catastalmente al Demanio dello Stato - Ramo Marina Mercantile, questa circostanza non esonera la Pubblica Amministrazione dal richiedere l'Accertamento Demaniale circa la eventuale sussistenza dei Diritti di Uso Civico, per i quali non è sufficiente quanto riportato nella vs nota del 30.11.2023, che si limita ad evidenziare la differenza tra demanio necessario statale e demanio comunale concludendo che la "L.R. 18/2007 non trova alcuna capienza nel ridetto contesto normativo" e che i porti hanno natura giuridica di beni demaniali marittimi, sono inalienabili e imprescrittibili ed oggetto di legislazione speciale, in ordine alle seguenti motivazioni:

- a) come è noto, il demanio marittimo si è formato con il procedimento di delimitazione ex art. 32 del Codice della Navigazione e dell'art. 58 del Regolamento per l'Esecuzione del Codice che mira a porre in essere i limiti tra i beni del demanio marittimo e zone di proprietà privata, "senza minimamente toccare diritti preesistenti legittimamente operanti sia sugli uni che sugli altri beni" (cfr. Nota Avvocatura Distrettuale dello Stato n. 828/829 del 9 febbraio 1995), e quindi gli eventuali diritti di uso civico della collettività del Comune di Corigliano-Rossano della quale il Comune è solo Ente Gestore;
- b) sempre nella medesima nota dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato è testualmente riportato: "Com'è stato riaffermato anche recentemente (Commissariato Usi Civici Venezia, 23 marzo 1992, in Giustizia Civile, 1993, I, 265) la demanialità statale di un bene non fa venir meno l'uso civico .....";
- c) l'accertamento demaniale non è previsto solo dalla Legge della Regione Calabria n. 18/2007 ma è anche previsto dalla Legge Nazionale n. 1766/1927, successivamente modificata dalla legge nazionale n. 168 del 20 novembre 2017 (ultima modifica del 30/07/2021) che ha rivoluzionato i capisaldi della materia ed ha superato l'impostazione della legge 1766/1927. Mentre, infatti la logica della legge 1766/1927 mirava alla liquidazione generale degli usi civici, la legge n. 168/2017, invece, opera il riconoscimento giuridico della proprietà collettiva ed il suo inserimento nell'ordinamento, a livello costituzionale, accanto alla proprietà privata e alla proprietà pubblica (terzo ordinamento civile della proprietà); usi civici anch'essi normati da legislazione speciale, anch'essi inalienabili, imprescrittibili ed inesecutibili.

Inoltre, sempre in riferimento all'analisi del piano particellare di esproprio, si evidenzia la presenza di particelle catastali intestate a soggetti privati con la seguente titolarità "Oneri posseditrice per acquisto dall'Esac, già Opera Sila, venditrice con patto di riservato dominio" e per le quali solo con l'accertamento demaniale sarà possibile stabilire se





## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza

SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"

Servizio 3 - Edilizia Privata

anch'esse erano soggetti agli usi civici e nel caso se sono state attivate le necessarie procedure di liquidazione degli usi civici.

La Pubblica Amministrazione ha necessità di valutare la sussistenza del vincolo di uso civico onde evitare di andare incontro a contenzioso nel caso un cittadino del Comune di Corigliano Rossano decidesse di inoltrare formale ricorso uti cives ai provvedimenti comunali da emettere perché ritenuti lesivi dei diritti civici dei residenti.

### DATO ATTO CHE

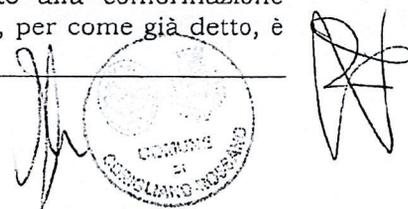
L'Autorità di Sistema non ha ritenuto di trasmettere il Piano Regolatore Portuale, come richiesto da questo Ente con nota prot. n° 63715 del 21.06.2022 e con nota prot. n° 131220 del 17.11.2023.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 84/94, così come modificata dal Dlgs 169/2016, dal Dlgs 232/2017 e da ultimo dalla legge di Bilancio 2018, all'Autorità di Sistema sono attribuiti poteri di pianificazione (nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente), non svolgendo quindi l'esercizio di poteri attinenti la materia edilizia.

La stessa Autorità di Sistema con la citata nota prot. n° 135895 del 30.11.2023 a firma del RUP, trasmette, in allegato, un parere urbanistico reso dal Dirigente dell'Area Tecnica dell'Autorità medesima. Si fa notare che proprio il parere di conformità urbanistico-edilizia è l'atto richiesto a questa Amministrazione nella sede della Conferenza dei Servizi indetta da codesta medesima Autorità, per cui non sono chiari quali siano i presupposti giuridici e formali del parere reso dal Dirigente dell'Area Tecnica e che codesta Autorità ha inteso trasmettere al Comune con la nota citata. In ogni caso, volendo argomentare nel merito, si sottolinea che, in detto parere, l'espressione dell'assenso all'intervento della proponente Nuovo Pignone (parere positivo) viene basata, per esplicita affermazione, nel considerato del quarto capoverso del voto n. 1083 del 23.06.1971 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (segnatamente: *"con tale soluzione si consegue, altresì, il vantaggio di poter disporre, in fregio all'ambito portuale di ampie superfici da destinare, oltre che a deposito merci, anche ad insediamenti industriali"*). Appare evidente che il mero richiamo a detto voto è del tutto insufficiente, ponendosi quindi il parere del Dirigente dell'Area Tecnica dell'Autorità di Sistema in contrasto con quanto previsto dalla legislazione vigente, ovvero che, in ambito urbanistico, la conformità di un intervento ad un piano, generale o di dettaglio, si basa sulla verifica che l'intervento progettato sia conforme alla normativa e agli strumenti urbanistici vigenti.

### ACCLARATO CHE

L'area oggetto di intervento, per quanto sopra detto, non è destinata a tessuto produttivo né nel PRG vigente, né nel PSA adottato. Conseguentemente, fatto salvo quanto sopra detto, non appare possibile, per questa Amministrazione, analizzare gli elementi tecnico-normativi che sono alla base del rilascio del richiesto parere di conformità urbanistico-edilizio. Neppure appare possibile fornire prescrizioni finalizzate alla conformazione dell'intervento alla disciplina urbanistico-edilizia, atteso che l'area, per come già detto, è priva di disciplina attuativa.





## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza

SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"

Servizio 3 - Edilizia Privata

In merito alla pianificazione dell'area portuale, agli atti di questo Comune è presente una tavola denominata "Planimetria Piano Regolatore Portuale Vigente", relativa all'infrastruttura portuale, dove sono rappresentati un bacino di espansione, tre darsene, due moli, due banchine, un'area a disposizione e un'area per servizi portuali. Questa tavola, pertanto, non può considerarsi un piano di azionamento, in quanto non precisa l'assetto, lo sviluppo e le funzioni delle aree diverse del porto, non contemplando, tantomeno, le correlate norme tecniche di attuazione.

Dalla lettura a pg. 2 del file denominato "Integrazioni Nuovo Pignone", di cui alla nota prot. n° 139918 del 12.12.2023, trasmesso dall'Autorità di Sistema per conto della "Nuova Pignone", che riporta: "In merito alla richiesta di dati ed informazioni circa i parametri e le prescrizioni su superfici, fasce di rispetto, altezze ecc, si "informa" che il PRP vigente non prevede parametri ne prescrizioni.", si desume che il Piano Regolatore Portuale di Corigliano, richiesto da questa Amministrazione e mai trasmesso dall'Autorità di Sistema, risulterebbe sguarnito sia degli indirizzi inerenti l'assetto urbanistico dell'area sia delle correlate norme tecniche di attuazione.

Pertanto, il richiesto parere di conformità urbanistico-edilizia, come già evidenziato nella precedente comunicazione di cui alla nota del Comune, prot. n° 131220 del 17.11.2023, discende dalla verifica che l'intervento di che trattasi rispetti le disposizioni regolamentari contenute nelle norme tecniche del Piano Regolatore Portuale, nel caso di specie evidentemente inesistenti sulla base di quanto affermato nella citata nota prot. n° 139918 del 12.12.2023, trasmessa dall'Autorità di Sistema.

### CONSIDERATO CHE

Per quanto sopra detto, la richiedente Nuovo Pignone non ha potuto dimostrare la compatibilità dell'intervento proposto né rispetto al Piano Regolatore Portuale e né rispetto al PRG vigente e PSA adottato, limitandosi ad indicare la superficie complessiva dell'area di intervento, i volumi e le superfici di ogni edificio progettato.

Relativamente a quanto attiene alle acque reflue e alle emissioni in atmosfera (D.Lgs 152/2006 e DPR 59/2013), dalla relazione allegata non si evince se l'intervento proposto rientri tra quelli soggetti ad AIA, non essendo riportato il quantitativo di solventi organici utilizzato. Inoltre, al riguardo, dovrà essere richiesto titolo autorizzatorio unico al competente Ente al rilascio, ovvero la Provincia di Cosenza.

### PRESO ATTO CHE

Nella nota di cui al prot. n° 131220 del 17.11.2023, l'Amministrazione Comunale ha osservato la necessità di inviare la nota di indizione della Conferenza e il correlato progetto all'Autorità di Bacino Meridionale, ricadendo il fabbricato identificato come Corpo 1 in area attenzione PGRA.

L'Autorità di Sistema, prendendo evidentemente atto della appropriatezza dell'osservazione dell'Amministrazione Comunale e dovendo agire di conseguenza, ha tuttavia consentito alla proponente Nuovo Pignone di modificare il progetto, senza



## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza  
SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"  
Servizio 3 - Edilizia Privata

interruzione dei termini temporali della Conferenza, peraltro trasmettendo il progetto, così modificato, a questa Amministrazione (e, si presume, agli altri enti partecipanti) solo 5 gg prima della scadenza per l'espressione del presente parere.

La richiedente Nuovo Pignone ha dunque proceduto a modificare la proposta progettuale con la traslazione dell'edificio identificato con il numero 1 in un'altra porzione dell'area non soggetta parere dell'Autorità di Bacino Meridionale. Ha apportato, inoltre, ulteriori modifiche. Nel complesso, dette modifiche, intervenute, dunque, nel pieno svolgimento della Conferenza, sono diverse e rivestono carattere sostanziale, dato che sono riferite: a) alla citata diversa ubicazione del corpo 1, b) alla riduzione in altezza di un piano della Palazzina Uffici e degli Spogliatoi, c) all'introduzione di binari di collegamento tra alcuni corpi di fabbrica, d) alla modifica degli accessi al corpo 1.

### TENUTO CONTO CHE

Contestualmente alle richieste di chiarimenti/integrazioni da parte del Dirigente, l'Amministrazione, per il tramite diretto del Sindaco, con nota prot. n° 131270 del 17.11.2023,

ha richiesto ulteriori chiarimenti ed integrazioni di carattere più generale di sviluppo complessivo del sorgitore e di compatibilità sostanziale della proposta in oggetto con gli altri indirizzi - imprescindibili - dello stesso; anche su tali richieste di chiarimenti i riscontri dati, acquisiti in atti dell'A.C. al prot. n° 141912 del 15.12.2023, sono risultati tardivi e parziali.

### TUTTO CIÒ PREMESSO, RILEVATO E CONSIDERATO

Il parere del Comune di Corigliano-Rossano in ordine all'oggetto della Conferenza ed alle competenze spettanti, per legge, al Comune, sotto il profilo tecnico, giuridico ed amministrativo, non può che essere giocoforza **NEGATIVO**, essendo del tutto evidente l'assenza, nell'istruttoria della Conferenza e della relativa documentazione, degli elementi necessari per poter formulare un parere di merito e, di conseguenza, per la concreta impossibilità di verificare la conformità urbanistica-edilizia richiesta, essendo rimaste inevase le richieste formulate dall'Amministrazione Comunale con la citata nota prot. n° 131220 del 17.11.2023, oltre che per la mancanza di pianificazione obbligatoria.

Inoltre, le modifiche sostanziali introdotte al progetto, da ultimo e nel corso della Conferenza in essere e senza interruzione dei termini, per come sopra richiamato, presupporrebbero l'indizione di una nuova Conferenza, essendo evidente che il progetto originario, rispetto al quale era stata indetta la Conferenza, risulta significativamente diverso da quello su cui si chiede, oggi, il parere degli enti partecipanti.

Anche in considerazione delle modifiche apportate, valuti, quindi, codesta Autorità, stante comunque l'intrinseca complessità del procedimento e la valenza che il progetto di investimento riveste, per la comunità di Corigliano-Rossano, in termini di opportunità e ricadute potenziali per l'economia locale e per il territorio regionale in genere, l'opportunità di riconvocare, per le motivazioni appena riportate, la Conferenza,





## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

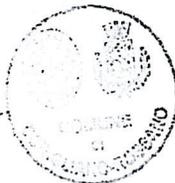
Provincia di Cosenza  
SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"  
Servizio 3 - Edilizia Privata

eventualmente nella modalità sincrona, che appare più confacente ed anche più efficace sia ai fini di buona gestione del procedimento di concessione demaniale di che trattasi, sia per un confronto di merito tra gli enti in relazione alle rispettive competenze e sia, infine, per la necessaria composizione dei diversi interessi pubblici di cui sono portatori gli enti medesimi.

Si segnala doverosamente, infine, per opportuna conoscenza, che, relativamente al rilascio di autorizzazione a costruire, il procedimento di che trattasi in merito all'intervento proposto, fatto salvo eventuali successive verifiche di compatibilità e/o motivi ostativi non rilevabili al momento, dovrebbe seguire quanto previsto dall'art. 14 comma 1 del DPR 380/2001, ovvero in deroga "... *previa deliberazione del consiglio comunale, nel rispetto comunque delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (ora decreto legislativo n. 42 del 2004 - n.d.r.) e delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia*", secondo la procedura di cui all'art. 14 bis, l. n. 241/1990, indetta dall'autorità competente, ovvero dall'Ufficio del Commissario alla ZES della Calabria.

Il Responsabile del Procedimento

Arch. M. Cristina Reale



Il Dirigente

Ing. Francesco Castiglione



# ADM

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

DT X CALABRIA

Ufficio delle Dogane di Catanzaro

Sezione Tributi e URP

Prot.: [come da segnatura]

Catanzaro, [come da segnatura]

A: Autorità di Sistema Portuale dei  
Mari Tirreno Meridionale e Ionio  
[autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)

OGGETTO: Porto di Corigliano Calabro – Richiesta concessione demaniale marittima delle banchine 2 e 3 - Nuovo Pignone Srl.

In seguito alla richiesta pervenuta da codesto ente in data 06/11/2023 (prot. n°0021884 U AAMM del 02/11/2023) e assunta al prot. dell'Ufficio n. 28230 del 06/11/2023, relativa alla di concessione demaniale marittima della Nuovo Pignone Srl, si esprime, per quanto di competenza ed ai soli fini fiscali, **parere favorevole**.

Le opere di cui trattasi, siano esse eseguite ad opera di privati che di Enti pubblici, dovranno essere singolarmente e specificatamente autorizzate ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 374/90, su istanza di parte, non essendo sufficiente un pronunciamento preventivo e generalizzato quale è, per sua natura il presente parere, essendo un atto amministrativo autonomo rispetto agli altri provvedimenti amministrativi concorrenti.

La medesima autorizzazione va richiesta antecedentemente all'inizio dei lavori e rilasciata dall'Ufficio delle Dogane che detiene, tra l'altro, l'esclusiva titolarità del potere sanzionatorio e demolitorio di cui al comma 2 e 3.

*Il Dirigente*  
*Pierpaolo Trapuzzano*  
*Firmato digitalmente*

88100 – Catanzaro via E. Bucciarelli, 4  
0961 508011

[Dogane.catanzaro@pec.adm.gov.it](mailto:Dogane.catanzaro@pec.adm.gov.it) [dogane.catanzaro@adm.gov.it](mailto:dogane.catanzaro@adm.gov.it)



## Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE

SICILIA E CALABRIA

SEDE CENTRALE

P.ZZA VERDI,16, - 90138 PALERMO

SEDE COORDINATA

VIA F.SCO CRISPI,33 - 88100 CATANZARO

[oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it)

Ufficio 6 Tecnico - Opere Marittime per la Regione Calabria

All'Autorità di Sistema Portuale  
dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Pec: [autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)

Conferenza dei servizi fissata in data 19.12.2023

**OGGETTO: PORTO DI CORIGLIANO CALABRO (CS)** - Richiesta di concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 36 del C.d.N., e contestuale anticipata occupazione ai sensi dell'art. 38 del Cod. Nav., intesa ad ottenere in concessione d.m. una zona d.m. della superficie complessiva di mq 111.560,22 (banchine n. 2 e 3), previa realizzazione di opere, identificata catastalmente al foglio di mappa 69 particelle varie del Comune censuario di Corigliano - Rossano (D005) all'interno del porto di Corigliano Calabro, allo scopo di realizzare un complesso industriale.- Istruttoria art. 15 del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al Demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio.  
Ditta: nuovo Pignone s.r.l.

Si tratta di una richiesta in concessione d.m. di una superficie complessiva di mq 111.560,22, di durata decennale, per la realizzazione, all'interno della area portuale di Corigliano Calabro, di un nuovo sito produttivo per la "Nuovo Pignone S.r.l.", dove verranno assemblati dei moduli in strutture metallica che saranno successivamente trasportati via mare verso i siti dove si svolgeranno le successive fasi di lavorazione. I moduli saranno installati sulle banchine n. 2 e 3 del Porto, e avranno le seguenti caratteristiche:

- Banchina n. 2: lunghezza 180 metri, di cui 35 metri interessati da uno scivolo adibito all'eventuale ormeggio di traghetti e navi ro-ro, posizionato nei pressi della banchina N. 1. Sulla banchina trovano collocazione n. 9 bitte, delle quali tre sono dedicate allo scivolo. La banchina è collocata a + 3,00 m sul medio mare;
- Banchina n. 3: lunghezza 420 metri, su cui sono posizionate n. 16 bitte, anch'essa collocata a + 3,00 m sul medio mare.

L'intervento prevede la realizzazione di fabbricati e impianti finalizzati all'assemblaggio e finitura dei moduli. E' inoltre prevista la realizzazione di aree di stoccaggio dei materiali, ubicate in aree sia all'aperto, che coperte.

In particolare è previsto vengano realizzati i seguenti fabbricati e impianti:

- Magazzino (3 Telonati);
- Capannone Frames e blocchi;
- Telonato moduli Erection;
- Uffici BH, Uffici Clienti, Infermeria e Portineria;
- Spogliatoi;
- Cabina Elettrica;

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 - 90138 PALERMO  
Sede Coordinata - Via F. Crispi 33 - 88100 CATANZARO  
Pec: [oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it)

Ufficio 6 Tecnico e Opere Marittime per la  
Regione Calabria- Piazzale Porto Nord  
89122 Reggio Calabria  
Pec: [oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it)

- Area stazione di trattamento acque;
- Locale attrezzature antincendio;
- Wc e box uffici;
- Area box consumabili painting;
- Area ecologica provvista di tettoia;
- Platea Lavaggio;
- Tunnel per sabbatura e verniciatura;
- Predisposizione per eventuale futura cabina metano;
- Magazzino tre telonati;
- Platea assemblaggio finale;
- Platea montaggio moduli MMS.

I sedimi di fondazione dei capannoni e delle altre strutture, delle platee di lavaggio e delle aree di stoccaggio, sono stati indagati con una campagna di sondaggi geognostici, di prove geofisiche e indagini geotecniche in sito ed in laboratorio, che hanno consentito ai progettisti di estrapolare il modello geotecnico del sito, così come, congiuntamente alle eseguite indagini geomorfologiche e geosismiche, hanno consentito al geologo di estrapolare il modello geologico e di determinare la pericolosità sismica di base.

Al fine di determinare le portanze dei sottofondi e degli strati di fondazione delle pavimentazioni delle banchine n. 2 e n. 3, il progetto è stato opportunamente corredato da numerose prove su piastra mediante le quali sono stati determinati i moduli di deformazione Md e le curve carichi – cedimenti.

Pertanto sotto gli aspetti geotecnici e strutturali il progetto, corredato di relazione geologica e geotecnica, riportanti i risultati delle indagini eseguite, degli studi di pericolosità sismica e delle predette n. 21 prove su piastra, risulta ben documentato.

Il progetto è altresì corredato dei calcoli e delle verifiche strutturali dei capannoni e dei manufatti che si devono installare.

I calcoli strutturali e geotecnici, previa analisi dei carichi, nei sedimi dove insistono i carichi permanenti e variabili più elevati, hanno suggerito di adottare fondazioni profonde con pali trivellati del Ø 800 e lunghezze che raggiungono i 22 metri.

Invece sotto gli aspetti della conformità al piano regolatore portuale e specificatamente dal punto di vista degli utilizzi e delle destinazioni d'uso delle banchine 2 e 3, stante le specifiche attività industriali che su di esse è previsto vengano svolte con la richiesta di concessione di che trattasi, sono necessari approfondimenti, così come risulta necessario che l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno e Jonio, Ente gestore del Porto di Corigliano, con proprio avviso, ne attesti la conformità agli eventuali strumenti di programmazione, di regolazione e di gestione del porto.

La Dirigente dell'ufficio  
(Dott.ssa Daniela Lampasi)



Daniela Lampasi  
19.12.2023 11:37:56  
GMT+00:00

Il Funzionario Istruttore/Responsabile del settore  
OO.M Cs- Kr: Ing. Giovanni Barone

Firmato digitalmente da

Giovanni Barone

O = MiMS

Sede Principale - Piazza Verdi n.16 – 90138 PALERMO  
Sede Coordinata – Via F. Crispi 33 – 88100 CATANZARO  
Pec: oopp.siciliacalabria@pec.mit.gov.it

Ufficio 6 Tecnico e Opere Marittime per la  
Regione Calabria- Piazzale Porto Nord  
89122 Reggio Calabria  
Pec: oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it



# PROVINCIA DI COSENZA

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Piazza XV Marzo n.5 - 87100 Cosenza

Tel. 0984/814800

Prot.n. 69838

Cosenza li 19 DIC. 2023

**RICHIESTA: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART.146 D.LGS  
N°42 DEL 22/01/2004 - L.R.3/95 - L.R. 19/02 E S.M.I.**

**OGGETTO: CORIGLIANO CALABRO - ISTRUTTORIA ART. 15 DEL REGOLAMENTO  
PER L 'UTILIZZO DELLE AREE E DEI BENI APPARTENENTI AL DEMANIO  
MARITTIMO RICADENTI NELL 'AMBITO DELLA CIRCOSCRIZIONE TERRITIRIALE  
DELL 'AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO - DITTA: NUOVO PIGNONE S.R.L.  
Indizione conferenza di servizi preliminare ex art. 14, comma 3, della legge 241/1990 e s.m.i.**

Comune CORIGLIANO-ROSSANO (CS)  
suap.corigliano\_rossano@pec.calabriasuap.it

e.p.c.

Soprintendenza per i Beni Architettonici e  
Paesaggistici delle province di Cosenza, Catanzaro e Crotona  
Piazza dei Valdesi, 13  
87100 Cosenza (CS)  
sabap-cs@pec.cultura.gov.it

In riscontro alla convocazione della Conferenza dei Servizi di cui in oggetto, trasmessa da parte del Comune di CORIGLIANO-ROSSANO (CS), acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 60115 del 02/11/2023, esaminato il progetto pervenuto;

**Visti:**

- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n°42 (Codice dei beni Culturali e del Paesaggio) e s.m.i.;
- la L.R. n°3 del 28/02/1995 e la L.R. n°19 del 16/04/2002 e s.m.i.;
- il Progetto di che trattasi;

**Considerato che:**

- la località interessata dall'intervento in oggetto ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della legge 42 del 22/01/2004;

L'intervento prevede la realizzazione di fabbricati e impianti finalizzati all'assemblaggio e la finitura dei moduli. E' inoltre prevista la realizzazione di aree di stoccaggio dei materiali, sia all'aperto che coperte. In particolare saranno realizzati i seguenti fabbricati. Si tratta di un fabbricato di dimensione in pianta di metri 30x125 alto in gronda circa 20,00 metri circa, a campata unica orientata in direzione est-ovest.

Le strutture saranno realizzate in carpenteria metallica tramite profili di tipo commerciale. All'interno, su apposite vie di corsa anch'esse in carpenteria metallica saranno collocati quattro carroponti, due con portata da 60+15 Tonnellate e due da 15 Tonnellate.

Le tamponature saranno in pannelli sandwich dello spessore di 150 mm coibentati con lana di roccia.

La copertura è a doppia falda, realizzata in pannelli sandwich dello spessore di 150 mm. Al centro di ciascuna falda saranno disposti torrioni di ventilazione, dieci in totale, delle dimensioni di cm 150x150.

Il fabbricato sarà dotato di quattro portoni industriali del tipo ad impacchettamento rapido. Due portoni saranno collocati sui lati corti avranno dimensioni di 23,6 x 10 metri di altezza; gli altri due portoni avranno stessa altezza, ma luce di passaggio di 15 metri, e saranno disposti sul fronte nord. Lungo tutto il perimetro saranno disposte le porte pedonali, disposte ad una distanza di circa 30 metri una dall'altra.

Perimetralmente saranno disposte finestre a nastro con apertura elettrificata, atte a garantire un rapporto illuminante di almeno 1/8 ed aerante di almeno 1/16. Un numero di moduli apribili pari ad almeno una superficie di 1/40 della superficie del fabbricato avrà la funzione di evacuatore di fumo.

Per quanto concerne le fondazioni queste sono di tipo profondo costituite da plinti su pali posti in corrispondenza delle colonne metalliche della sovrastruttura. I pali sono in c.a. di diametro 80 cm e lunghezza 17 m.

**Tenuto conto che:**

La realizzazione dell'intervento non comporta alcun effetto sul contesto nel quale si inserisce bensì l'intervento prevede un'ideale localizzazione, compatibile con le esigenze di tutela e salvaguardia dei luoghi;

Tanto premesso e considerato, per quanto di propria competenza, si **esprime parere favorevole**, ai soli fini paesaggistici ed ambientali, ai sensi dell'art.146 del D.Lgs 42/04, fatto salvi i diritti dei terzi e di altri Enti di competenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Ing. Giuseppe TUCCI



IL DIRIGENTE  
Ing. Gianluca MORRONE





**Ministero  
delle infrastrutture e dei Trasporti**  
Capitaneria di porto di Corigliano calabro

87064 – Corigliano-Rossano (CS)  
p.d.c.: STV (CP) F. Passiatore - Tel.: 0983858211/36

Al Vedasi elenco indirizzi allegato

Sezione Demanio e Contenzioso

Indirizzo e-mail: [cpcorigliano@mit.gov.it](mailto:cpcorigliano@mit.gov.it)  
P.E.C.: [cp-coriglianocalabro@pec.mit.gov.it](mailto:cp-coriglianocalabro@pec.mit.gov.it)

Titolario d'archivio: 31.00.00 - Allegati: 1

Argomento: Porto di Corigliano calabro (CS) - Richiesta di concessione demaniale marittima per Atto formale trentennale, ai sensi dell'art. 36 del Codice della Navigazione, e contestuale anticipata occupazione ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione, intesa a ottenere in concessione demaniale marittima una zona d.m. della superficie complessiva di mq. 111.560,22 (banchine n. 2 e 3), previa realizzazione di opere, identificata catastalmente al foglio di mappa 69 (particelle varie) del Comune censuario di Corigliano-Rossano (D005), all'interno del porto di Corigliano calabro, allo scopo di realizzare un complesso industriale –

**ISTRUTTORIA art. 15 del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio.**  
**Ditta: NUOVO PIGNONE S.r.l.-**

Riferimento: a. nota prot. n. 21884 del 02.11.2023 di codesta Autorità di Sistema Portuale;  
b. nota prot. n. 20154 in data 15.11.2023 dell'Agenzia del Demanio.

In esito a quanto richiesto con la nota in riferimento a) e considerate le valutazioni tecniche che si sono all'uopo rese necessarie, si partecipa quanto segue, ai soli fini della sicurezza della navigazione, con salvezza dei compiti di polizia previsti dalla legge, non sollevando codesto Ente dall'acquisire ogni ulteriore ed eventuale provvedimento/parere/nulla osta, comunque denominato, di competenza di altre Amministrazioni/Enti/Organi tecnici.<sup>1</sup>

Nell'ambito della sopracitata competenza mantenuta in capo alla Stato, valutata la richiesta avanzata, non si ravvedono motivi ostativi. Tuttavia, sul punto corre l'obbligo di riservarsi di adottare, preliminarmente all'eventuale futuro avvio delle attività di cantieristica navale, una specifica regolamentazione, ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione, principalmente finalizzata alla gestione dei movimenti delle unità in relazione al traffico marittimo dell'intero scalo, che tenga anche conto delle osservazioni/pareri forniti dai servizi tecnico nautici ancillari

<sup>1</sup> Esulano dal predetto parere gli aspetti tecnico-progettuali e finanziari dell'opera, la cui realizzazione rimane condizionata alle pianificazioni approvate e rilasciate dai competenti Enti.

che questa Capitaneria di porto intenderà interessare per un opportuno vaglio.

Pertanto, fermo restando quanto sopra esposto, nell'ambito dei leali rapporti di collaborazione e in considerazione delle competenze attribuite a chi scrive dalla normativa vigente, si ritiene comunque opportuno segnalare a codesto Ente la necessità di approfondire sia gli item di cui all'allegata scheda tecnica che l'opportunità di allineare la progettualità in parola con i restanti piani di sviluppo delle limitrofe aree portuali che, in caso di esito positivo del procedimento in parola, potrebbero subire interferenze tali da essere assoggettabili a future e probabili limitazioni (es. realizzazione banchina per l'accosto di unità da crociera, cantiere nautico e pontili galleggianti ex L.N.I., traffici/ormeggi pescherecci e diportistici, ecc....).

Resta inteso che le eventuali opere di difficile rimozione che saranno eventualmente realizzate saranno oggetto di successiva procedura di incameramento a favore dello Stato ai sensi dell'articolo 49 del Codice della Navigazione, in quanto considerate pertinenze demaniali di cui all'articolo 29 del Codice della Navigazione.

Per quanto sopra, si resta in attesa di conoscere l'esito del procedimento in trattazione, nonché, in caso di esito positivo, il cronoprogramma e le modalità di esecuzione dei lavori previsti da progetto, al fine di valutare l'opportunità di emanare il provvedimento amministrativo di competenza ("rende noto" dei lavori attraverso ordinanza di polizia marittima ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione) per la disciplina delle attività marittime in prossimità dell'area da assentire in concessione.

Nello spirito di fattiva collaborazione istituzionale, si rimane a disposizione per ogni eventuale, utile supporto/informazione.

IL COMANDANTE  
C.F. (CP) Francesco ESPOSITO

Firmato Digitalmente da/Signed by:

FRANCESCO ESPOSITO

In Data/On Date:

giovedì 28 dicembre 2023 14:55:32

Elenco indirizzi

Per competenza:

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEI MARI TIRRENO  
MERIDIONALE E IONIO  
CORIGLIANO CALABRO (CS)  
[autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)

Per conoscenza:

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
Dipartimento per la mobilità sostenibile  
Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema  
portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne  
ROMA  
[dg.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it)

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OO.PP.  
SICILIA E CALABRIA  
Opere marittime per la Calabria  
REGGIO CALABRIA  
[oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it](mailto:oopp.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov.it)

AGENZIA DEL DEMANIO  
CATANZARO  
[dre\\_Calabria@pce.agenziademanio.it](mailto:dre_Calabria@pce.agenziademanio.it)



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**  
**CAPITANERIA DI PORTO DI CORIGLIANO CALABRO**

**Servizio sicurezza della navigazione**

**SCHEDA TECNICA**

**ISTRUTTORIA art. 15 del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio. Ditta: NUOVO PIGNONE S.r.l.-**

1. Rimodulazione ormeggi unità da pesca dalla banchina n. 3 della Darsena n. 1 Est alle banchine n. 5 e n. 7 della Darsena n. 2 Ovest, previo adeguamento infrastrutturale/arredi portuali delle medesime ai fini della sicurezza sia degli ormeggi che degli operatori del ceto peschereccio interessati (es. parabordi, bitte, scalette di risalita, sottobanchina, ecc...);
2. Verifiche idrauliche, strutturali e geotecniche principali (anche in relazione all'eventuale vincolo/rischio idrogeologico) in considerazione del moto ondoso/corrente e dei venti dominanti in zona, da parte di tecnico abilitato, di cui dovrà essere ottenuto il parere dal competente ente tecnico (Provveditorato OO.PP.), in relazione alle opere da realizzare ed alla tipologia di unità che impegneranno specchi acquei e banchine;
3. verifica e comunicazione delle batimetrie degli specchi acquei prospicienti il tratto di banchina asservita agli impianti prevedendo, se del caso, l'eventuale pulizia dei fondali utile a garantire il sicuro gradiente batimetrico/accosto per le unità navali in ormeggio;
4. la necessità di conoscere la disposizione degli ormeggi (di fianco, all'andana, ecc....), nonché il numero e tipologia di unità che potranno usufruire della citata opera, in relazione sia alle caratteristiche tecnico-strutturali dell'opera stessa che alle caratteristiche tecnico nautiche delle unità in termini di lunghezza, larghezza, stazza, ecc., al fine di predisporre idoneo, specifico regolamento accosti (ordinanza);
5. verifica dell'eventuale necessità di impiego delle banchine limitrofe per il temporaneo ormeggio delle unità a vario titolo interessate da operazioni di cantiere (tipologia di ormeggio, caratteristiche eventuali arredi portuali, ecc.);
6. verifica manutenzione/realizzazione degli arredi di banchina (bitte, parabordi, scalette di risalita, ecc.), con caratteristiche tali da garantire la sicurezza degli ormeggi;
7. realizzazione di apprestamenti fissi/portatili antincendio idonei ad affrontare eventuali emergenze, in linea con quanto previsto sia dalla normativa vigente sia dai locali regolamenti di sicurezza portuali con relativo piano e personale qualificato;
8. gestione e lo smaltimento dei materiali di lavorazione e dei rifiuti prodotti (vernici, polveri, rifiuti solidi urbani quali carta, vetro, plastica, umido, acque nere/bianche, ecc....), con realizzazione del relativo piano/impianto, che rimane soggetta alla disciplina ambientale vigente (Decreto legislativo n. 152/2006 - T.U. Ambientale) e per i quali si rimane di conoscere le azioni che intende intraprendere il Soggetto/Ente proponente/responsabile dell'opera e della sua gestione in ragione soprattutto di determinate lavorazioni da effettuarsi presso strutture coperte e/o conterminate, in caso di eventuali sversamenti (mare/terra/aria) di sostanze inquinanti;
9. adozione dei piani di sicurezza e tutela dei lavoratori (decreto legislativo n. 272/1999, decreto

legislativo n. 81/2008, ss.mm. ii, ecc.), con la conseguente adozione di tutti le misure atte a contenere ogni forma di rischio (a mero titolo esemplificativo l'apposizione in adiacenza alle banchina e ben visibile, di idonea cartellonistica monitoria in più lingue...pericolo di caduta, limiti di banchina, ecc..., e interdizione dello specchio acqueo/banchina, qualora in concessione, ai non utenti dell'insediamento così come disciplinato all'interno dell'ordinanza rilasciata in merito;

10. impiego di carelli motorizzati/trainati per la movimentazione tali da garantire il rispetto della portata massima delle banchine/piazzali;
11. quando non impiegati, sosta dei mezzi di sollevamento in condizioni di sicurezza e in prossimità delle banchine, già pronti per far fronte ad eventuali operazioni in emergenza;
12. redazione, da parte della Autorità di Sistema portuale o da parte del concessionario, qualora operi in regime di terminalista con concessione in via esclusiva di banchine e specchi acquei, di valutazioni/piani di sicurezza integrati dell'impianto portuale e del porto nel suo complesso, aderenti ai nuovi richiamati scenari (la banchina n. 2, congiuntamente alla banchina n. 1, rientra nell'ambito dell'applicazione dell'*ISPS Code* e, pertanto, soggetta a vigilanza ai fini di *security* portuale esclusivamente durante le operazioni commerciali ovvero interfaccia nave banchina. La realizzazione delle citate opere sui piazzali della banchina n. 3 e i connessi traffici, fanno sì che la medesima sia inclusa nel regime di *security* di cui al richiamato Codice);
13. rispetto dell'Ordinanza di questa Capitaneria di porto in materia di accesso in porto (terra/mare) da parte dell'utenza in relazione alla circolazione e apposizione di idonea segnaletica stradale verticale/orizzontale;
14. installazione di idonea illuminazione in tutto il comprensorio che garantisca la sicurezza delle operazioni e che, contemporaneamente, non interferisca con i segnalamenti marittimi presenti;
15. esecuzione di una manutenzione programmata e conoscenza del relativo responsabile, che possa garantire, nell'arco dell'intero periodo della concessione, la rispondenza di tutte le infrastrutture e delle relative pertinenze a quanto previsto in fase di progettazione ed iniziale realizzazione, con particolare riferimento della parte a mare quale banchina, scalo di alaggio, ecc....;



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LA PROVINCIA DI COSENZA

*Lettera inviata solo tramite PEC/PEO  
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs.n. 82/2005  
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013*

*Cosenza*

*A*

Autorità di sistema portuale dei Mari Tirreno  
Meridionale e Ionio  
autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it

*Pc*

PROVINCIA DI COSENZA  
Settore Pianificazione Territoriale  
Piazza XV Marzo  
87100 COSENZA  
[autorizzazionepaesaggistica@pec.provincia.cs.it](mailto:autorizzazionepaesaggistica@pec.provincia.cs.it)

*Oggetto:* CORIGLIANO ROSSANO (Cs). Porto di Corigliano Calabro – Richiesta di concessione demaniale marittima per atto formale trentennale, ai sensi dell'art. 36 del Codice delle Navigazione intesa ad ottenere in concessione d.m. una zona d.m. della superficie complessiva di mq 111.560,22 (banchine n. 2 e 3) previa realizzazione di opere, identificata catastalmente al foglio di mappa 69 particelle varie del comune di Corigliano Rossano all'interno del porto di Corigliano Calabro, allo scopo di realizzare un complesso industriale. Istruttoria art 15 del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia - Indizione conferenza dei servizi  
DITTA: NUOVO PIGNONE SRL.

**Parere favorevole con prescrizioni**

Con riferimento alla Conferenza di Servizi riguardante l'oggetto, esaminata la documentazione inviata da codesto Ente, preso atto che l'intervento prevede la "realizzazione di un nuovo sito produttivo per la Nuovo Pignone S.r.l. per l'assemblamento di moduli in struttura metallica". Nello specifico il progetto propone la realizzazione di: *Capannone Frames e blocchi, Capannone Module Erection, Uffici e Portineria e ufficio clienti, Spogliatoi, WC area produttiva, Box uffici e WC, Area Ecologica (tettoia), Tunnel per Verniciatura e Sabbatura, Magazzino, per una superficie totale di 13.565,64 mq, a cui si aggiungono ulteriori manufatti minori (Cabina Elettrica, Area Stazione di trattamento acque, Locale Attrezzature Antincendio, Area Box Consumabili Painting);*

esaminato il contesto, che si caratterizza per una altimetria pseudo-pianeggiante, con una sostanziale diversità di uso del suolo tra le aree poste ad ovest dell'intervento e quelle localizzate a sud. L'area ad ovest – che "sfuma" a nord verso l'area industriale -, a forte vocazione agricola, si contraddistingue per un uso prevalente del suolo ad agrumi e, in misura minore, ad ulivi, dove l'edificato è particolarmente rado e gli elementi "antropici" sono limitati alle sole stradine interpoderali e a piccoli manufatti. Le aree poste a sud del porto, al contrario, non sempre hanno tenuto in debito conto della suscettività dei luoghi e, allo stato attuale, si mostrano caratterizzate da una edilizia disordinata costituita da edifici in prevalenza a due o tre piani fuoriterza, frutto di uno sviluppo avvenuto nella seconda metà dello scorso secolo. Tuttavia, quest'ultimo contesto presenta ancora spazi, sebbene marginali, destinati alla coltivazione di agrumi, memoria evidente di un recente passato agricolo; evidenziato che le valenze paesaggistiche, legate al mondo rurale, sintetizzate al punto precedente, a cui si aggiunge un patrimonio architettonico e, in generale, storico artistico, diffuso nelle immediate vicinanze e con emergenze di rilievo internazionale, richiederebbero, a parere della Scrivente, infrastrutture volte a valorizzare e a permetterne una migliore fruizione e/o con queste accordabili, come lo sviluppo del turismo nautico e servizi per migliorare e implementare il mercato ittico;

fatti salvi i diritti di terzi e di altri Enti, nonché eventuali problemi connessi alla disciplina urbanistica e nel rispetto delle altre normative vigenti con particolare riferimento alla conformità al QTRP della Regione Calabria, approvato con deliberazione n.134 del 01.08.2016 e pubblicato sul BURC n. 84 in data 05.08.2016.

Tutto ciò preso atto, esaminato, evidenziato e fatto salvo, questa Soprintendenza, per quanto di propria competenza, esprime PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 146 del Codice, a condizione che:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA  
Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0984.75905-6-7  
PEC: mbac-sabap-cal@mailcert.beniculturali.it  
PEO: sabap-cal@beniculturali.it

- Le strutture metalliche poste a vista, come per esempio il "tunnel per la sabbiatura e verniciatura" e le altre, siano verniciate con la stessa scala di colori e disponendo le tonalità con l'identica partitura cromatica, di quelli proposti per l'edificio identificato con il n. 1;
- Venga implementata la presenza di vegetazione, anche in vaso e/o sulle coperture dei manufatti, privilegiando alla stessa stregua sia il punto di vista dal mare che quello di un possibile fruitore proveniente da "terra". A tal proposito venga piantumato almeno un albero ogni 1000 mc di costruzione totale - incluso i volumi tecnici -, preferendo quelli da frutto come agrumi e ulivi;
- La recinzione abbia altezza massima di 1,80 mt di cui la, eventuale, parte piena di altezza massima di 80 cm. Altresì, la parte metallica sia verniciata di una tonalità verde in accordo con i RAL impiegati per i fabbricati;
- La pavimentazione esterna, se oggetto d'intervento, impieghi una tonalità in accordo con le cromie esistenti nel contesto paesaggistico d'intervento;
- Tutti i prospetti abbiano identica "dignità" e, pertanto, si impieghino le stesse cromie – tonalità del verde – per tutti i fronti degli edifici.

L'Amministrazione comunale interessata in ragione della necessità di adempimento del potere di vigilanza in materia edilizia ed urbanistica vorrà verificare il puntuale rispetto delle prescrizioni impartite in sede di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i..

#### **Per quanto attiene agli aspetti archeologici,**

CONSIDERATO che l'intervento in progetto rientra nell'ambito di applicazione del Codice degli Appalti, il D. Lgs 36/2023, in quanto opera pubblica;

PRESO ATTO che quanto in progetto prevede, come sopra specificato, interventi che incidono sul sottosuolo;

CONSIDERATA l'alta valenza archeologica documentata nel comprensorio territoriale di Corigliano-Rossano con attestazioni che si collocano senza soluzione di continuità dalla Preistoria al Medioevo, alcune delle quali sottoposte alle disposizioni di tutela della Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

RILEVATA l'assenza del documento di verifica preventiva dell'interesse archeologico tra la documentazione prodotta e ritenendolo non necessario;

VISTI l'art. 28, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e l'art. 41, comma 4 e l'Allegato I.8 del D. Lgs. 36/2023;

questa Soprintendenza, sulla base delle conoscenze acquisite sull'ambito territoriale in cui ricade l'opera in progetto, per quanto di competenza, fatti salvi i diritti dei terzi e di altri Enti e nel rispetto delle altre normative vigenti, in rapporto all'effettiva condizione dei luoghi visibili dalla documentazione prodotta ed allegata, ritiene che nulla osti all'esecuzione dell'opera in progetto.

Tuttavia per evitare danni eventuali al patrimonio archeologico dello Stato, che potrebbero derivare dal rinvenimento di beni archeologici, si richiede la presenza continua di uno o più professionisti archeologi, con Dottorato o Specializzazione, durante tutte le fasi di scavo. Tutti gli interventi di scavo a mezzo meccanico queste dovranno essere eseguiti con benna liscia.

In caso di rinvenimenti (stratigrafie e/o strutture antiche) sarà cura della committenza segnalarli tempestivamente a questa Soprintendenza che valuterà i necessari provvedimenti di tutela, previsti dal D. Lgs. 42/2004.

Questo Ufficio detterà le ulteriori eventuali prescrizioni necessarie alla tutela, messa in sicurezza e conservazione dei manufatti antichi che potranno comportare anche eventuali approfondimenti, ampliamenti di indagine e/o varianti tecniche rispetto all'intervento previsto.

Il posizionamento e la georeferenziazione di quanto emerso sarà effettuato da parte di un tecnico con comprovata esperienza nel rilievo archeologico e nella documentazione grafica ovvero dallo stesso archeologo incaricato, se in possesso dei medesimi requisiti.

Inoltre, sulla base della tipologia dei contesti archeologici oggetto di rinvenimento, i professionisti archeologi ed i rilevatori dovranno essere affiancati da ulteriori figure specializzate, quali l'antropologo, il paleobotanico, paleontologo, ecc.

Il professionista archeologo incaricato dovrà redigere la dovuta documentazione scientifica (giornale degli scavi, schede US e USM, relazione archeologica, documentazione fotografica, eventuali elenchi dei materiali e/o delle cassette) anche in caso di esito negativo delle indagini archeologiche.



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

Piazza Valdesi, 13 – 87100 Cosenza; Tel. 0984.75905-6-7

PEC: mbac-sabap-cal@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-cal@beniculturali.it

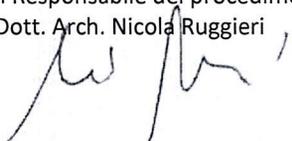
Circa le modalità della documentazione, una copia della quale dovrà essere trasmessa a questo ufficio per il tramite della committenza entro 30 giorni dalla fine dei lavori, il professionista designato potrà rapportarsi con il funzionario archeologo di zona, che detiene la direzione scientifica per la parte archeologica.

Il materiale archeologico eventualmente rinvenuto dovrà essere custodito a cura della committenza in appositi locali di deposito e, alla chiusura dei lavori, una volta lavato, dovrà essere consegnato a questa Soprintendenza, previa autorizzazione al trasporto, in apposite e idonee cassette di plastica impilabili, fatta eccezione per quei reperti particolarmente significativi (ad es. frammenti di statue, iscrizioni, oggetti in metallo, e in genere tutto quanto rientrando nella definizione dei c.d. *small finds*), che dovranno essere segnalati e consegnati tempestivamente.

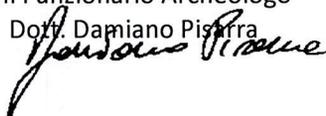
Si richiede di comunicare l'inizio dei lavori con congruo anticipo, così da concordare l'eventuale presenza del funzionario archeologo di zona all'avvio delle operazioni di scavo e di trasmettere contestualmente il curriculum vitae del professionista incaricato per le valutazioni di competenza.

Tutte le spese sono da ritenersi a carico della committenza.

Il Responsabile del procedimento  
Dott. Arch. Nicola Ruggieri



Il Funzionario Archeologo  
Dott. Damiano Pisarra



IL SOPRINTENDENTE  
Dott.ssa Paola Aurino

Firmato digitalmente da

**PAOLA AURINO**

CN = AURINO  
PAOLA  
O = Ministero  
della cultura  
C = IT



## Antonio Rizzuto

---

**Da:** autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it  
**Inviato:** lunedì 15 gennaio 2024 14:20  
**A:** Pasquale Faraone; sediperiferiche 2; Francesco Celi; Matteo Turbante  
**Oggetto:** Fw:MIC|MiC\_SABAP-CAL|15/01/2024|0000320-P - CORIGLIANO ROSSANO (Cs). Porto di Corigliano Calabro - Richiesta di concessione demaniale marittima per attoformale trentennale, ai sensi dell'art. 36 del Codice delle Navigazione intesa ad ottenere in conces...  
**Allegati:** 12434\_28\_12\_2023\_ conferenza dei servizi NUOVO PIGNONE\_favorevole con prescrizioni-signed.pdf

### *Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio.*

*Porti di Gioia Tauro, Crotone (porto vecchio e nuovo), Corigliano Rossano, Taureana di Palmi e Vibo Valentia.*

*Contrada Lamia - 89013 Gioia Tauro (RC)*

*Codice fiscale 91005020804*

*Tel 0966 588 637*

*[www.portodigioiatauro.it](http://www.portodigioiatauro.it)*

Da sabap-cal@pec.cultura.gov.it  
A autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it  
Cc

Data Mon, 15 Jan 2024 12:35:58 +0100

Oggetto MIC|MiC\_SABAP-CAL|15/01/2024|0000320-P - CORIGLIANO ROSSANO (Cs). Porto di Corigliano Calabro - Richiesta di concessione demaniale marittima per attoformale trentennale, ai sensi dell'art. 36 del Codice delle Navigazione intesa ad ottenere in concessione d.m. una zona d.m. della superficie complessiva di mq 111.560,22 (banchine n. 2 e 3) previa realizzazione di opere, identificata catastalmente al foglio dimappa 69 particelle varie del comune di Corigliano Rossano all'interno del porto di Corigliano Calabro, allo scopo di realizzare un complesso industriale. Istruttoria art 15 del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni appartenenti al demanio marittimoricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità Portuale di Gioia - Indizione conferenza dei serviziDITTA: NUOVO PIGNONE SRL.Parere favorevole con prescrizioni#99307023#

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.

Registro: SABAP-CAL

Numero di protocollo: 320

Data protocollazione: 15/01/2024

Segnatura: MIC|MiC\_SABAP-CAL|15/01/2024|0000320-P



# Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**  
COSENZA  
"Ubicumque periculum ibi vigiles"

Ufficio prevenzione incendi

Spett.le Autorità di Sistema Portuale  
dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio  
PEC: [autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)

Pratica n° **32024**  
(da citare nella corrispondenza)

e, p.c.: Al Comune di Corigliano-Rossano

**OGGETTO:** Valutazione progetto (art. 3 comma 3 del DPR 151/11) – Rif. prot. n° 31313 del 05/12/2023.-  
Ditta: **NUOVO PIGNONE** sita in PORTO DI SCHIAVONEA SNC, 87064 Corigliano-Rossano soggetta a controllo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n° 151, per le seguenti attività:

**9.2.C** Officine saldatura e taglio con gas infiammabili-comburenti (oltre 10 addetti)

Esaminata la documentazione allegata alla richiesta di Valutazione Progetto inoltrata dalla ditta indicata in oggetto, pervenuta in data **05/12/2023** e registrata al numero **31313** di protocollo, riguardante:

- Realizzazione di nuovo stabilimento industriale all'interno del porto di Corigliano-Rossano finalizzato alla produzione di strutture metalliche di notevole dimensione da trasferire via mare.

si comunica che le misure antincendio proposte risultano coerenti alla regola tecnica alle seguenti prescrizioni:

- Il presente parere si riferisce al capannone denominato "Frames e blocchi"
- Per le restanti attività, prima dell'esercizio delle stesse, dovranno essere attivate le procedure di cui al DPR 151/2011.

Per ogni particolare non descritto dovranno comunque essere rispettati tutti i disposti legislativi e le normative di sicurezza applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata.

Il titolare è tenuto a produrre, al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, specifica istanza, con le modalità previste dall'articolo 4 del citato D.P.R. n° 151/2011, mediante **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** corredata della documentazione tecnica prevista dal D.M. 07/08/2012 e di seguito riportata:

- Asseverazione (**Mod. Pin 2.1-2018 Asseverazione**), attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando;
- Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera. (**mod. PIN 2.2-2023 CERT.REI.**).
- Dichiarazione inerente i prodotti impiegati (**mod. PIN 2.3-2018-DICH.PROD.**), ai fini della:
  - reazione al fuoco dei materiali di arredo e/o rivestimento;
  - resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte.

**X Dichiarazione/Certificazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto** relative a:

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> impianto ELETTRICO;   | <input type="checkbox"/> impianto di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, e DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI; |
| <input checked="" type="checkbox"/> impianto protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;  | <input checked="" type="checkbox"/> impianto di ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI;  |
| <input checked="" type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, di GAS COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;  | <input checked="" type="checkbox"/> impianto di CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;  |
| <input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI / INFIAMMABILI / COMBURENTI; | <input checked="" type="checkbox"/> impianto di RIVELAZIONE di fumo, calore, gas, incendio;   |
|   | <input checked="" type="checkbox"/> impianto di SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO;  |

La documentazione da allegare dovrà essere costituita da uno dei seguenti documenti:

- Dichiarazione di conformità** dell'impianto redatta ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/2008, qualora l'impianto ricada nel campo di applicazione del medesimo decreto;
- mod. PIN 2.4 – 2018 DICH.IMP** da compilare a cura di un installatore nel caso non sia disponibile la dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/2008 (in quanto impianto non ricadente nel DM 37/08 oppure preesistente) ma sia disponibile il progetto dell'impianto;
- mod. PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP** da compilare da un professionista antincendio (abilitato ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D. Lgs. 139/2006) nel caso non sia disponibile la dich. di conf. DM 37/2008 (in quanto impianto non ricadente nel DM 37/08 oppure preesistente) e non sia disponibile il progetto dell'impianto;
- Dichiarazione di rispondenza** dell'impianto ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/2008, redatta da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, qualora per l'impianto, eseguito prima dell'entrata in vigore del decreto, la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile.

**X Adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008:**

La documentazione da allegare è quella atta a dimostrare:

- o l'avvenuta predisposizione del documento di valutazione dei rischi (art. 17 D.Lvo. n. 81/08),
- o la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (art. 17 D.Lvo. 81/08)
- o la designazione degli addetti alla lotta antincendi ed alla gestione delle emergenze (art. 18 D.Lvo. 81/08)
- o l'informazione dei lavoratori sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nonché sulla gestione delle emergenze (art. 36 comma 1 lett. b D.Lvo. 81/08)
- o la formazione dei lavoratori sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulla gestione delle emergenze (art. 37 comma 9 D.Lvo. 81/08)
- o la redazione del piano di emergenza interno (art. 43 comma 1 lettera e) D.Lvo. 81/08)

Tutti gli stampati per la compilazione delle domande e della documentazione tecnica sono disponibili sul sito web [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica

Ing. Francesco Citrigno

firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82



IL COMANDANTE PROVINCIALE

Ing. Giampiero RIZZO

firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82





# Ministero dell'Interno

Dipartimento dei Vigili del Fuoco  
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile  
**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**  
COSENZA  
"Ubicumque periculum ibi vigiles"

Ufficio prevenzione incendi

Spett.le Autorità di Sistema Portuale  
dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio  
[PEC: autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:PEC:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)

Pratica n° **32024**  
(da citare nella corrispondenza)

e, p.c.: Al Comune di Corigliano-Rossano

**OGGETTO:** Valutazione progetto (art. 3 comma 3 del DPR 151/11) – Rif. prot. n° 31313 del 05/12/2023.-  
Ditta: **NUOVO PIGNONE** sita in PORTO DI SCHIAVONEA SNC, 87064 Corigliano-Rossano soggetta a controllo, ai sensi dell'Allegato I al D.P.R. 01/08/2011, n° 151, per le seguenti attività:

**9.2.C** | Officine saldatura e taglio con gas infiammabili-comburenti (oltre 10 addetti)

Esaminata la documentazione allegata alla richiesta di Valutazione Progetto inoltrata dalla ditta indicata in oggetto, pervenuta in data **05/12/2023** e registrata al numero **31313** di protocollo, riguardante:

- Realizzazione di nuovo stabilimento industriale all'interno del porto di Corigliano-Rossano finalizzato alla produzione di strutture metalliche di notevole dimensione da trasferire via mare.

si comunica che le **misure antincendio proposte risultano coerenti alla regola tecnica** alle seguenti prescrizioni:

- Il presente parere si riferisce al capannone denominato "Frames e blocchi"
- Per le restanti attività, prima dell'esercizio delle stesse, dovranno essere attivate le procedure di cui al DPR 151/2011.

Per ogni particolare non descritto dovranno comunque essere rispettati tutti i disposti legislativi e le normative di sicurezza applicabili, anche per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione allegata.

Il titolare è tenuto a produrre, al termine dei lavori e prima dell'esercizio dell'attività, specifica istanza, con le modalità previste dall'articolo 4 del citato D.P.R. n° 151/2011, mediante **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** corredata della documentazione tecnica prevista dal D.M. 07/08/2012 e di seguito riportata:

- Asseverazione (**Mod. Pin 2.1-2018 Asseverazione**), attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio nonché, per le attività di categoria B e C, al progetto approvato dal Comando;
- Certificazione di resistenza al fuoco di prodotti/elementi costruttivi in opera. (**mod. PIN 2.2-2023 CERT.REI.**)
- Dichiarazione inerente i prodotti impiegati (**mod. PIN 2.3-2018-DICH.PROD.**), ai fini della:
  - reazione al fuoco dei materiali di arredo e/o rivestimento;
  - resistenza al fuoco ed i dispositivi di apertura delle porte.

**X Dichiarazione/Certificazione di corretta installazione e funzionamento dell'impianto** relative a:

- |   |   |
|---|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> impianto ELETTRICO;   | <input type="checkbox"/> impianto di RISCALDAMENTO, CLIMATIZZAZIONE, CONDIZIONAMENTO E REFRIGERAZIONE, e DI VENTILAZIONE ED AERAZIONE DEI LOCALI; |
| <input checked="" type="checkbox"/> impianto protezione contro le SCARICHE ATMOSFERICHE;  | <input checked="" type="checkbox"/> impianto di ESTINZIONE O CONTROLLO INCENDI/ESPLOSIONI;  |
| <input checked="" type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione, di GAS COMBUSTIBILI O INFIAMMABILI O COMBURENTI;  | <input checked="" type="checkbox"/> impianto di CONTROLLO DEL FUMO E DEL CALORE;  |
| <input type="checkbox"/> impianto di deposito, trasporto, distribuzione e utilizzazione di SOLIDI E LIQUIDI COMBUSTIBILI / INFIAMMABILI / COMBURENTI; | <input checked="" type="checkbox"/> impianto di RIVELAZIONE di fumo, calore, gas, incendio;   |
|   | <input checked="" type="checkbox"/> impianto di SEGNALAZIONE ALLARME INCENDIO;  |

La documentazione da allegare dovrà essere costituita da uno dei seguenti documenti:

- Dichiarazione di conformità** dell'impianto redatta ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/2008, qualora l'impianto ricada nel campo di applicazione del medesimo decreto;
- mod. PIN 2.4 – 2018 DICH.IMP** da compilare a cura di un installatore nel caso non sia disponibile la dichiarazione di conformità ai sensi del DM 37/2008 (in quanto impianto non ricadente nel DM 37/08 oppure preesistente) ma sia disponibile il progetto dell'impianto;
- mod. PIN 2.5 – 2018 CERT.IMP** da compilare da un professionista antincendio (abilitato ai sensi dell'art. 16, comma 4 del D. Lgs. 139/2006) nel caso non sia disponibile la dich. di conf. DM 37/2008 (in quanto impianto non ricadente nel DM 37/08 oppure preesistente) e non sia disponibile il progetto dell'impianto;
- Dichiarazione di rispondenza** dell'impianto ai sensi dell'art. 7 del D.M. 37/2008, redatta da un professionista iscritto all'albo professionale per le specifiche competenze tecniche richieste, qualora per l'impianto, eseguito prima dell'entrata in vigore del decreto, la dichiarazione di conformità non sia stata prodotta o non sia più reperibile.

**X Adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008:**

La documentazione da allegare è quella atta a dimostrare:

- l'avvenuta predisposizione del documento di valutazione dei rischi (art. 17 D.Lvo. n. 81/08),
- la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (art. 17 D.Lvo. 81/08)
- la designazione degli addetti alla lotta antincendi ed alla gestione delle emergenze (art. 18 D.Lvo. 81/08)
- l'informazione dei lavoratori sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione adottate, nonché sulla gestione delle emergenze (art. 36 comma 1 lett. b D.Lvo. 81/08)
- la formazione dei lavoratori sui rischi di incendio, sulle misure di prevenzione e protezione adottate nonché sulla gestione delle emergenze (art. 37 comma 9 D.Lvo. 81/08)
- la redazione del piano di emergenza interno (art. 43 comma 1 lettera e) D.Lvo. 81/08)

Tutti gli stampati per la compilazione delle domande e della documentazione tecnica sono disponibili sul sito web [www.vigilfuoco.it](http://www.vigilfuoco.it).

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica

Ing. Francesco Citrigno

firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82



IL COMANDANTE PROVINCIALE

Ing. Giampiero RIZZO

firmato ai sensi del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82  
RIZZO  
GIAMPIERO  
MINISTERO  
DELL'INTERNO  
25.01.2024  
16:52:22  
GMT+00:00





## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza

SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"

Servizio 3 - Edilizia Privata

All'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio

VIA PEC: [autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it](mailto:autoritaportuale@pec.portodigioiatauro.it)

e p.c.

Al Nuovo Pignone

Pec: [pignoneofficine@legalmail.it](mailto:pignoneofficine@legalmail.it)

**Oggetto: PARERE**

**"Istruttoria Art. 15 del Regolamento per l'utilizzo delle aree e dei beni demaniali al demanio marittimo ricadenti nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'Autorità di Sistema di Gioia Tauro"-  
Proponente Nuovo Pignone Srl**

**Vista** la comunicazione dell'Autorità di Sistema, acquisita con nota prot. n° 125071 del 02.11.2023 e riferita all'avvio di procedura finalizzato al rilascio della Concessione Demaniale Marittima (indizione della Conferenza dei Servizi);

**Vista** la richiesta chiarimenti/integrazioni documentali, di cui prot. n° 131220 del 17.11.2023;

**Vista** la comunicazione dell'Autorità di Sistema acquisita in atti al prot. n° 135895 del 30.11.2023 con correlato parere di conformità urbanistica;

**Vista** la documentazione integrativa acquisita in atti al prot. n° 139918 del 12.12.2023.

**Visto** il parere espresso da questa amministrazione e comunicato con nota prot. n° 142134 del 17.12.2023;

**Vista** l'ulteriore documentazione integrativa acquisita in atti al prot. n° 143741 del 21.12.2023;

**Visto** il Verbale di Conferenza di Servizi del 19.12.2023, acquisita in atti al prot. n° 1062 del 03-01-2024;

**Visto** l'Avvio di Istruttoria a seguito del Verbale di Conferenza di Servizi del 19.12.2023, preordinato al superamento del dissenso del Comune di Corigliano-Rossano e l'allegata documentazione, ovvero i documenti denominati *EG 01 PRP Vigente e variante al prp*, acquisito in atti al prot. n° 1062 del 03-01-2024;

**Vista** la richiesta termini a decorrere dal 02.02.2024, di cui alla nota prot. n° 13895 del 01.02.2024, e accolta per le vie brevi.

**Premesso che**

il Comune di Corigliano-Rossano, con nota acquisita al prot. n° 125071 del 02.11.2023 è stato chiamato ad esprimere un parere in ordine alla conformità urbanistico-edilizia rispetto alla richiesta in questione ai fini di quanto previsto dall'art. 10 comma 1 lett. A del D.P.R. 6/6/2001 n. 380;

a seguito di richieste di chiarimenti/integrazioni documentali, questa amministrazione ha espresso parere con nota prot. n° 142134 del 17.12.2023;



## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza

SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"

Servizio 3 - Edilizia Privata

a seguito di tale parere, il Responsabile del Procedimento, con nota acquisita in atti al prot. n° 1062 del 03.01.2024, ha inviato al Comune di Corigliano-Rossano il Verbale della Conferenza dei Servizi datato 19.12.2023, recante in calce la Determinazione afferente alla prosecuzione del procedimento istruttorio, comunicando a questa Amministrazione, in riferimento al superamento del dissenso, quanto segue.

**Per ciò che riguarda la legge nazionale inerente agli usi civici:** *"essa fa riferimento alle aree demaniali con conformazione fisica o destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi o pascolativi. Codesto Comune che gestisce gli usi civici ha già in suo possesso le tavole dei terreni demaniali destinati a tali usi; infatti, ne ha dovuto necessariamente tener conto nel redigere i vari piani urbanistici, pena loro nullità poiché le aree destinate agli usi civici non possono essere pianificate con una diversa destinazione d'uso se non dopo la relativa sdemanializzazione, non potendo neanche il Comune medesimo sottrarre i beni agli usi civici.*

*Dagli atti pianificatori comunali testé citati risulta chiaro che codesta Civica Amministrazione ha individuato l'area d'interesse come Area Portuale e non ha indicato alcun vincolo su tale area, derivante dalla presenza di eventuali preesistenti usi civici.*

*Inoltre si ricorda che, per il fondo privato gravato dagli usi civici, la Sentenza della Corte Costituzionale del 17 ottobre 2023 n.119 ha ammesso l'inalienabilità dei beni e l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 3, della citata L. 168/2017 nella parte in cui, riferendosi ai beni indicati dall'art. 3, comma 1, non esclude dal regime dell'inalienabilità le terre di proprietà di privati sulle quali i residenti del comune o della frazione esercitano uso civico non ancora liquidato, risultando tale articolo in contrasto con gli artt. 3 e 42, secondo comma, della Costituzione.*

*Si richiama altresì quanto riportato dalla Legge Regionale n. 18/2007 in materia di usi civici al comma 5 dell'art. 1, che così recita "la Legge in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e degli artt. 2 lett. e), e 46 dello Statuto regionale, opera il conferimento ai Comuni di tutte le funzioni e compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi delle comunità locali nella materia degli usi civici, ove non sussista un interesse sovracomunale".*

*È indubbio che, con la realizzazione del Porto, l'area di sedime è stata sottratta agli usi civici, sempre che vi sia mai stato tale gravame sull'area, risultando di interesse sovracomunale e mantenendo comunque la natura giuridica di bene demaniale, marittimo e non comunale, con destinazione diversa.*

*Infatti, secondo la vigente classificazione operata ai sensi dell'art. 4 della L. 84/94 e s.m.i., il Porto di Corigliano Calabro rientra nella Categoria II, classe II, di rilevanza economica nazionale, sancendosene così la rilevanza sovracomunale."*

**Per ciò che riguarda i profili urbanistico-pianificatori:** *"Sul punto si rappresenta che lo strumento urbanistico comunale come riportato nella nota comunale non disciplina e non può disciplinare il Piano Regolatore Portuale.*

*All'attualità l'unico strumento urbanistico vigente è la variante del 1971 al Piano Regolatore Portuale approvata con il voto n. 1083 del 23.06.2071 dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (Affare n. 439 del 02.04.1971), che si allega, dove viene riportato a pag. 8 che uno dei motivi fondanti per l'approvazione della variante è: che con tale soluzione si consegue, altresì, il vantaggio di poter disporre, in fregio all'ambito portuale di ampie superfici da destinare, oltre che a deposito delle merci, anche ad insediamenti industriali.*



## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza

SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"

Servizio 3 - Edilizia Privata

*Sul punto è utile evidenziare che l'art. 27, comma 3, della L. 84/94 e s.m.i., dispone che i piani regolatori portuali vigenti alla data di entrata in vigore della suddetta Legge conservano efficacia fino al loro aggiornamento, da effettuare secondo le disposizioni di cui all'articolo 5 della medesima L. 84/94 e s.m.i.; poiché il nuovo PRP di Corigliano Calabro non è stato ancora approvato è da ritenersi vigente ad ogni effetto di legge quello approvato in variante con il citato Voto n.1083/1971 del CSSLPP.*

*La norma prevede (Art. 5 della legge urbanistica regionale n. 19/2002) altresì che, per le aree non di competenza comunale ma rientranti nel territorio comunale, il Piano Regolatore Generale identifica l'area con una campitura specifica che nel caso in specie è stata indicata come Area Portuale.*

*È pertanto errato individuare tale area come "ambito periurbano da riqualificare" in quanto la pianificazione dell'area è di competenza esclusiva della AdSP ai sensi del citato art. 5 della L. 84/94 e s.m.i.; la residua competenza comunale - in tale ambito - è la pianificazione dell'area retroportuale di interazione porto-città che normalmente si riscontra solo nei porti storici laddove la città e il porto sono contigue.*

*Per quanto riguarda la pianificazione portuale occorre infatti evidenziare che, dal punto di vista formale, la pianificazione degli ambiti portuali era affidata, prima della riforma del 1994, a strumenti che dal punto di vista concettuale non potevano contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti poiché il loro oggetto si limitava alla sola programmazione delle infrastrutture da realizzare, come per altro evincibile dal parere allegato del CSSLPP in ordine all'approvazione della variante sopra richiamata; pertanto, le destinazioni d'uso portuale si trovano chiaramente indicate nello stesso parere del CSSLPP.*

*Nei PRP dell'epoca non venivano riportate le così dette zonizzazioni in quanto essi non venivano considerati al tempo dei veri e propri strumenti urbanistici, né vi erano norme di tipo pianificatorio su detti piani."*

### **Considerato che**

Per ciò che riguarda **il profilo inerente agli usi civici**, per quanto attiene l'affermazione che "la legge nazionale inerente agli usi civici (L. 20/11/2017, n. 168) essa fa riferimento alle aree demaniali con conformazione fisica o destinazione funzionale di terreni agrari, boschivi o pascolativi" si ricorda l'art. n. 3 "Beni collettivi" della legge stessa, dalla lettura del quale si desume chiaramente che la citata legge non fa riferimento solo a tali terreni, ma a diverse fattispecie di terreni, anche con le costruzioni di pertinenza (comma b), nonché ai corpi idrici sui quali i residenti del comune o della frazione esercitano usi civici (comma f); e si precisa, altresì, che la legge Regione Calabria con L. R. n. 18/2007 e ss.mm.ii. ha consentito ai Comuni di definire secondo il procedimento semplificato in via transitoria la legittimazione, l'affrancazione e la liquidazione degli usi civici su "aree con destinazione urbanistica edificatoria, commerciale agricola o industriale, ovvero aree parzialmente o completamente edificate o pertinenze di fondi urbani".

Per quanto riguarda l'affermazione che "codesto comune che gestisce gli usi civici ha già in suo possesso le tavole dei terreni demaniali destinati a tali usi; infatti, ne ha dovuto necessariamente tener conto nel redigere i vari piani urbanistici, pena la loro nullità ...." si precisa che il comma 1 dell'art. n. 14 (Modifiche all'art. 50) della legge regionale 5 agosto 2016 n. 28 "Ulteriori modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19



## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza

SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"

Servizio 3 - Edilizia Privata

(norme per la tutela, governo ed uso del territorio - Legge urbanistica della Regione Calabria) (BURC n. 85 del 5 agosto 2016)" testualmente recita:

"1. All'articolo 50 della l.r. 19/2002, dopo il comma 3 è aggiunto il seguente:

"3bis. I comuni si attengono alle disposizioni di cui al comma 3, lettera d bis), secondo quanto previsto dalla legislazione in materia e, in particolare, dalla legge 16 giugno 1927 n. 1766 (Conversione in legge del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, riguardante il riordinamento degli usi civici nel Regno, n. 751, e del R.D. 28 agosto 1924, n. 1484, che modifica l'art. 26 del R.D. 22 maggio 1924, n. 751, e del R.D. 16 maggio 1926, n. 895, che proroga i termini assegnati dall'art. 2 del R.D.L. 22 maggio 1924, n. 751) e dal regio decreto 26 febbraio 1928, n. 332 (Approvazione del regolamento per la esecuzione della legge 16 giugno 1927, n. 1766, sul riordinamento degli usi civici del Regno), entro e non oltre la fase di approvazione degli strumenti attuativi agli strumenti urbanistici o, prima dell'emanazione del permesso di costruire, negli altri casi, nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 131 e seguenti del d.lgs. 42/2004".

Quanto poi alla Sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 17 ottobre 2023 e conseguentemente alla sua applicabilità è vero che evidenzia la diversità di regime prescritto dalla legge 16 giugno 1927, n. 1766 (sul riordinamento degli usi civici) per le terre private gravate da usi civici e le "terre appartenenti alle collettività", riferendo l'inalienabilità solo a queste ultime, ma risulta altrettanto vero che la "qualitas soli di fondo privato gravato da usi civici" può risultare solo dall'**Accertamento Demaniale** circa la eventuale sussistenza dei Diritti di Uso Civico, che rimane, ad avviso dell'ente comunale, **un passaggio tecnico-amministrativo necessario ed ineludibile**.

Per ciò che riguarda **il profilo della conformità urbanistica**, il documento denominato **EG 01 PRP Vigente** è il medesimo della tavola denominata "Planimetria Piano Regolatore Portuale Vigente" in atti di questo Comune, dove, per come precedentemente detto, sono rappresentati un bacino di espansione, tre darsene, due moli, due banchine, un'area a disposizione e un'area per servizi portuali dell'infrastruttura portuale. Tale documento, riferito ai lavori di realizzazione del Porto, non può essere considerato un piano di azionamento, in quanto non precisa l'assetto, lo sviluppo e le funzioni delle aree diverse del porto, non contemplando, peraltro alcuna norma tecnica di attuazione; difatti, i piani urbanistici, generali o di dettaglio, sono generalmente costituiti da una parte grafica e da una parte regolamentare/normativa, rispetto alle quali si dovrebbe esprimere la conformità.

L'assenza degli indirizzi inerenti l'assetto urbanistico e delle correlate norme tecniche di attuazione sono, per come già detto, rilevate e confermate a pag. 2 del file denominato "Integrazioni Nuovo Pignone", di cui alla nota prot. n° 139918 del 12.12.2023, trasmesso dall'Autorità di Sistema per conto della "Nuova Pignone", che testualmente riporta: "In merito alla richiesta di dati ed informazioni circa i parametri e le prescrizioni su superfici, fasce di rispetto, altezze ecc, si "informa" che il PRP vigente non prevede parametri ne prescrizioni."

In tale circostanza, al fine di poter esprimere un parere coerente con la normativa vigente in assenza di norme tecniche e parametri ai quali fare riferimento, è necessario



## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza

SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"

Servizio 3 - Edilizia Privata

approfondire la giurisprudenza in materia.

Giova ricordare che "Fino al 1967, le aree portuali - così come ogni area ricadente nel demanio marittimo appartenente allo Stato - non erano soggette alle prescrizioni del piano regolatore comunale. Omissis... Nella predetta fase storica i piani portuali contemplati dalla legislazione di settore allora vigente, in particolare la legge 20 agosto 1921, n. 1177 (recante provvedimenti contro la disoccupazione) e la legge 3 novembre 1961, n. 1246 (Norme relative ai piani regolatori dei porti di 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> classe della seconda categoria), costituivano soltanto strumenti di programmazione delle infrastrutture strumentali allo svolgimento delle attività del porto, erano cioè piani di "opere". Omissis ... **(cfr. Consiglio di Stato, Sez. VI, 28 dicembre 2020 n. 8356)**.

Su tale situazione, la stessa Autorità di Sistema scrive "Per quanto riguarda la pianificazione portuale occorre infatti evidenziare che, dal punto di vista formale, la pianificazione degli ambiti portuali era affidata, prima della riforma del 1994, a strumenti che dal punto di vista concettuale non potevano contrastare con gli strumenti urbanistici vigenti poiché il loro oggetto si limitava alla sola programmazione delle infrastrutture da realizzare, come per altro evincibile dal parere allegato del CSLP in ordine all'approvazione della variante sopra richiamata... omissis .... Nei PRP dell'epoca non venivano riportate le così dette zonizzazioni in quanto essi non venivano considerati al tempo dei veri e propri strumenti urbanistici, né vi erano norme di tipo pianificatorio su detti piani."

Il documento denominato variante al prp "Porto di Sibari - Variante 2.4/1971 n. 439 al Piano Regolatore del porto", infatti, altro non è che l'approvazione della variante dei lavori di realizzazione del Porto nell'ex comune di Corigliano e quindi non può, a giudizio di questo Ente e stante ai vari pronunciamenti in materia, essere considerata quale parte regolamentare/normativa di un Piano che la stessa Autorità di Sistema individua alla stregua di programmazione delle infrastrutture da realizzare.

È a partire dalla Legge 84/1994 che le Autorità Portuali si dovevano dotare del Piano Regolatore Portuale, ... omissis "Le Autorità portuali, accanto alle funzioni di regolazione dei servizi portuali, prima gestiti in forma di monopolio pubblico, e ora, con la legge del 1994 (84/1994), aperti all'iniziativa economica privata adottano ora un Piano Regolatore Portuale, avente lo scopo di delimitare «l'assetto complessivo del porto, ivi comprese le aree destinate alla produzione industriale, all'attività cantieristica e alle infrastrutture stradali e ferroviarie», delineandone «le caratteristiche e la destinazione funzionale», attecchendosi a strumento di pianificazione territoriale, per quanto limitato all'area portuale..." (cfr. Consiglio di Stato, Sez. VI, 28 dicembre 2020 n. 8356).

Il Piano Regolatore Portuale (PRP) è definito, infatti, "piano territoriale di rilevanza statale che rappresenta l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza" (art. 4, comma 1-septies, lettera b, del D.L. n. 121 del 2021 nella parte in cui riformula l'art. 5, comma 2-ter, della L. n. 84 del 1994), e nella pianificazione di tale perimetro (aree portuali e retro-portuali) ha "esclusiva competenza" l'Autorità di sistema (art. 4, comma 1-septies, lettera a, del D.L. n. 121 del 2021, come convertito, nella parte in cui riformula l'art. 5, comma 1-quinquies, della L. n. 84 del 1994 primo periodo), che come detto, acquisisce il solo parere di regione e comune sulla coerenza con la pianificazione



## CITTA' DI CORIGLIANO-ROSSANO

Provincia di Cosenza

SETTORE 10 "URBANISTICA E COMMERCIO"

Servizio 3 - Edilizia Privata

*delle aree contigue...*" (cfr. Corte Costituzionale, sentenza 26 gennaio 2023, n. 6).

Al termine di questo breve excursus, risulta quindi che i Piani Regolatori Portuali approvati antecedentemente alla legge n. 84 del 1994, non hanno effetti di conformazione del territorio. In tal senso si è espresso a più riprese anche il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, da ultimo con parere del 27 marzo 2019.

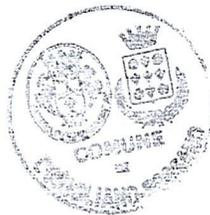
E quindi: la pianificazione delle aree portuali e retro-portuali è competenza esclusiva dell'Autorità di Sistema Portuale; il PRP è un piano territoriale di rilevanza statale e rappresenta l'unico strumento di pianificazione e di governo del territorio nel proprio perimetro di competenza; la valutazione consultiva regionale e comunale su di esso è di mera coerenza con le previsioni degli strumenti urbanistici (per le sole aree di cerniera tra il porto e la città).

È pacifico, quindi, che laddove approvato/esistente il Piano Regolatore Portuale prevale sulla pianificazione generale, mentre, in assenza della pianificazione di settore, deve trovare applicazione la regolazione generale dell'Ente Locale (cfr. Tar Sicilia Di Palermo - Sentenza 24 luglio 2023, n. 2453).

Nel caso di specie, l'area oggetto di intervento non è destinata a tessuto produttivo né nel PRG vigente dell'ex Comune di Corigliano e né nel PSA recentemente adottato ed in fase di approvazione. Nel PRG è presente, difatti, esclusivamente la destinazione "PORTO" senza relativa regolamentazione di carattere tecnico. Nel PSA la zona portuale è definita "Area Portuale di Corigliano inclusa nel Piano Regolatore Portuale", essendo ovviamente subordinata alla pianificazione di dettaglio di cui alla L. 84/1994, e per la quale il soggetto competente in materia di pianificazione, dall'entrata in vigore di suddetta norma, è l'Autorità Portuale, oggi Autorità di Sistema Portuale.

**Tutto ciò premesso e considerato**, stante la mancanza di pianificazione obbligatoria e di disciplina regolamentare/attuativa, si comunica che questo ufficio **non è nelle condizioni di esprimere alcun parere di merito sul progetto de quo circa la conformità urbanistico-edilizia** e - conseguentemente - non è in grado, neppure, di fornire prescrizioni finalizzate alla conformazione dell'intervento alla disciplina urbanistico-edilizia, atteso che l'area, per come già detto, ne è sprovvista.

Tanto era dovuto



Il Dirigente

Ing. Francesco Castiglione